

RAPPORTO ANNUALE FORESTE DI LOMBARDIA anno 2020



Foresta Val Masino loc. Bagni: vista della testata della Valle del Ligoncio

luglio 2021

Redatto da:
Monica Guglini

Con la collaborazione di:

Giuliana Cavalli	(Monitoraggio) con il contributo di Gherardo Fracassi, Marco Torretta, Bruna Comini, Stefano Neè
Antonio Corbeletti	(Riserve Naturali - Alpeggi – Concessioni)
Roberto Cremaschi	(Foreste da Vivere)
Mirko Grotti	(Ecocontatori)
Alberto Mazzoleni	(Strutture e infrastrutture)
Alessandro Rapella	(Coordinamento e revisione generale - Finanziamenti)
Marco Torretta	(Fauna)

Grazie al contributo delle sedi territoriali di Breno, Curno, Gargnano, Lecco, Morbegno e San Giorgio Bigarello che hanno fornito dati e segnalazioni.

Sommario

1. Premessa.....	1
2. Le “Foreste di Lombardia”	1
2.1 Certificazione Forestale	2
3. Andamento meteo 2020.....	2
4. Interventi forestali e legname ottenuto	2
4.1 Introiti vendita legna	4
4.2 Interventi di rimboschimento	4
5. Danni al patrimonio forestale.....	5
5.1 Danni da agenti abiotici.....	5
5.2 Danni da agenti biotici	5
5.3 Ingresso di specie alloctone	6
6. Frane e fenomeni di erosione.....	6
7. Raccolta seme e altri prodotti non legnosi.....	6
8. Alpeggi	6
8.1 Risultati della stagione d’alpeggio 2020	7
8.2 Altre attività.....	8
9. Riserve naturali e Aree Natura 2000	10
10. Strutture e infrastrutture.....	11
10.1. Fabbricati.....	11
10.2 Viabilità e sentieristica	13
10.3 Altre infrastrutture	14
10.4 Opere di SIF e consolidamento dei versanti	14
10.5 Altre attività	15
10.6 Manufatti di elevato valore.....	15
11. Fauna	15
12. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche	16
13. Monitoraggio.....	16
14. Promozione e fruizione delle Foreste	19
14.1 Foreste da Vivere 2020	19
14.2 Altre attività	21
14.3 Passaggi nelle foreste ed ecocontatori	21
14. Occupazione.....	23
15. Formazione.....	23
16. Infortuni	23
17. Partenariato	23
17.1 Concessionari	23
17.2 Contratti di foresta	24
17.3 Partner e Portatori di interesse.....	26
18. Carta delle Foreste	30
19. Attività illegali.....	32
20. Finanziamenti.....	32
21. Allegati.....	33

1. Premessa

Il presente rapporto viene redatto con lo scopo di fornire un quadro esaustivo e sintetico delle attività di gestione e di monitoraggio svolte nel 2020 all'interno delle 20 foreste regionali. Vuole essere uno strumento di consultazione interna, da cui partire per valutare quanto effettuato e quanto accaduto, i risultati ottenuti, le criticità, le opportunità, tutto questo al fine di scegliere e programmare nel miglior modo possibile le attività future.

Tale rapporto vuole inoltre costituire uno strumento di comunicazione con i numerosi portatori di interesse legati alla gestione delle Foreste di Lombardia o semplici fruitori, ai quali, gli standard di gestione forestale responsabile, con cui le foreste sono certificate dal 2009, richiedono espressamente di divulgare tali risultati.

Alla relazione suddivisa in 20 paragrafi, vengono allegati alcuni dati e grafici, suddivisi per tematismi, che ne riassumono l'andamento negli ultimi anni.

2. Le "Foreste di Lombardia"

Dal 2004 le foreste demaniali regionali sono state denominate "Foreste di Lombardia".

Si tratta di 20 complessi distribuiti in 6 province lombarde (Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Mantova e Sondrio), che si estendono sul territorio di 39 Comuni, per una superficie complessiva di 23.337 ettari.

Sono ambienti caratterizzati da una notevole varietà, considerato che si passa dai 3.431 m s.l.m. del Monte Pioda nella foresta Val Masino sulle Alpi ai 10 m dell'Isola Boschina sul fiume Po.

Ciò determina un'elevata ricchezza di biodiversità, tanto che nelle foreste insistono 23 aree della Rete Natura 2000 (9 Zone Speciali di Conservazione - ZSC, 13 Zone di Protezione Speciale - ZPS, 1 ZSC/ZPS), con la presenza di 45 habitat comunitari e, solo per quanto riguarda il bosco, 73 tipologie forestali.

Nelle Foreste ricadono inoltre 6 Riserve Naturali e 3 Parchi Regionali. Sono presenti inoltre 29 alberi monumentali.

Il 71% della superficie è rappresentato da boschi, il 10% da pascoli che, uniti ad un altro 7 % di altre colture, costituiscono 36 alpeggi.

All'interno delle foreste sono presenti circa 300 fabbricati, di cui 80 fabbricati rurali utilizzati (casere, baite, stalle, fienili), 5 rifugi, 4 bivacchi, 5 agriturismi, 6 centri visite, diversi fabbricati destinati ad attività educative. Molti di questi fabbricati insieme ad altri manufatti (3 miniere, 1 sito preistorico, 1 incisione rupestre, 3 serie di trincee, cippi, dogane e caserme, 2 calchere, 2 serie di aie carbonili, 1 nevera, 1 pila del riso, 1 roccolo, 1 casino di caccia, 1 segheria, fienili di Rest, 8 "calecc", 9 "barek", 8 "camer", numerose fontane) costituiscono emergenze storiche/archeologiche.

Le foreste sono attraversate da una fitta rete di sentieri, tra cui spiccano 46 sentieri/percorsi tematici, 3 percorsi di orienteering, 1 percorso didattico di arrampicata. Vi sono inoltre numerose emergenze geologiche e paesaggistiche.

Infine, sono presenti 114 tra sorgenti e derivazioni, di cui 29 captate da acquedotti comunali e 1 da una ditta di acque minerali.

Le Foreste di Lombardia sono gestite a livello centrale, a Milano, e nelle sedi territoriali presenti a Morbegno (SO), Lecco, Curno (BG), Breno (BS), Gargnano (BS), San Giorgio Bigarello (MN).

2.1 Certificazione Forestale

Dal dicembre 2009 le Foreste di Lombardia sono certificate secondo i due principali sistemi di certificazione forestale riconosciuti a livello internazionale, FSC® (FSC-C084190) e PEFC™.

Nel 2020 sono state momentaneamente escisse dalla certificazione alcune porzioni di bosco nella Foresta della Gardesana Occ. (38,54 ha), affidate temporaneamente al Consorzio Forestale “Terra tra i due laghi” per l’esecuzione di interventi di miglioramento forestale (decreto n. 496 del 24/6/2020 e decreto n. 754 del 22/9/2020).

Così la superficie boschiva certificata PEFC (PEFC certifica soltanto il bosco) è passata a 16.555,85 ha, mentre la superficie certificata FSC è passata a 23.298,93 ha (FSC certifica il bosco più le altre superfici rappresentate da prati, pascoli e incolti).

A dicembre si sono svolte le visite di sorveglianza, con esito positivo come negli anni precedenti con la differenza che per la prima volta dal 2009 gli ispettori non hanno effettuato alcun rilievo, né tantomeno segnalato “non conformità”.

Le visite in campo sono state condotte nelle foreste Valle Intelvi, M. Generoso e Valsolda.

Dal 2018 FSC ha sviluppato una procedura per la certificazione di 5 Servizi Ecosistemici (conservazione della biodiversità, sequestro e stoccaggio del carbonio, servizi di regolazione idrica, conservazione del suolo, servizi ricreativi). Nel 2019 erano stati verificati gli impatti della gestione operata da ERSAF sui servizi ecosistemici di sequestro e stoccaggio del carbonio e di regolazione idrica. Nel 2020 sono stati certificati due ulteriori servizi ecosistemici: conservazione della biodiversità e servizi ricreativi.

3. Andamento meteo 2020

Il 2020 si è aperto con i mesi di gennaio e febbraio dalle temperature nella media ma scarsi in precipitazioni, che giungono solamente a marzo. Aprile torna ad essere caldo e secco e maggio ha registrato precipitazioni localizzate sulla parte occidentale della regione. Giugno è stato estremamente piovoso con temperature nella media del periodo; la copertura nevosa persisteva solo nei maggiori rilievi. Le precipitazioni di luglio si sono concentrate in pianura lasciando il settore alpino e prealpino al di sotto della media, situazione che si è invertita in agosto. Le temperature sono state in linea con la media. Settembre è stato caratterizzato da maggiori precipitazioni nei settori centro-occidentali della Lombardia e significativamente minori nel resto della regione. Ad ottobre sono tornate le precipitazioni diffuse su tutta la regione, in particolare sull’arco alpino. Al contrario, a novembre le precipitazioni sono state pressoché nulle. Chiude l’anno dicembre con perturbazioni fredde, specialmente all’inizio e alla fine del mese, che hanno portato pioggia e neve anche a bassa quota con quantitativi vicini ai record sui rilievi.

(fonte: ARPA Lombardia – Quadro riassuntivo idrologico gennaio-dicembre 2020).

4. Interventi forestali e legname ottenuto

La provvigione netta totale delle 20 foreste di Lombardia a tutto il 2020, è di 1.622.585 m³ con una provvigione media ad ettaro di 97,8 m³. I dati sono desunti dal Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste della Lombardia (periodo di validità 2009-2023), calcolando l’incremento corrente annuo (2,31 m³/ha) e sottraendo la massa totale derivante dai prelievi legnosi e dagli schianti.

Complessivamente nel 2020 sono stati condotti 24 interventi che hanno interessato una superficie di 51,3 ha, con il taglio o la rimozione (nel caso di schianti) di 1.945 m³ di legname.

Il 46% della massa (901 m³) è stata tagliata nell'ambito di 6 interventi di miglioramento condotti in 5 foreste (Aree Natura 2000) per il progetto pluriennale Life IP Gestire 2020, sull'azione C13 "Interventi di miglioramento compositivo, strutturale e di idoneità faunistica degli habitat nel demanio regionale per la definizione di *best practices*", in particolare:

- Val Masino, con il miglioramento di 1 ha di pecceta (habitat 9410) e di 2,5 ha di faggeta (habitat 9110) per l'avifauna;
- Gardesana Occ., su 4 ha di ceduo invecchiato di faggio (habitat 91K0) per l'avifauna;
- Val Grigna, su 1,5 ha di pecceta (habitat 9410) interessata da attacchi di bostrico in seguito alla Tempesta Vaia;
- Val di Scalve su 2 ha di faggeta (habitat 91k0) per l'avifauna;
- Valsolda su 5 ha di faggeta (habitat 91K0) per la conservazione della *Rosalia alpina*.

La legna proveniente dagli interventi in Val Masino, in Gardesana e in Val di Scalve è stata posta in vendita - fatta salva una certa quantità che dovrà rimanere in bosco per necromassa, per un totale di circa di 575 m³.

Il 39% della massa (739 m³) è stata tagliata nell'ambito di due utilizzazioni condotte da due imprese boschive nella foresta Val Gerola.

Il 5% della massa (98 m³) è stata rimossa in seguito a schianti da vento nelle foreste Corni di Canzo, Valle Intelvi, Resegone e Gardesana Occidentale.

Il 4% della massa (80 m³) è stata tagliata nel corso di un intervento di ricostituzione e messa in sicurezza di superfici percorse da incendio nella foresta Gardesana.

Ancora il 4% della massa (74 m³) deriva da interventi a carattere sanitario con la rimozione di alberi pericolosi o per i turisti che frequentano strade e sentieri (in Val Lesina, Corni di Canzo, Isola Boschina) o per le infrastrutture (in Gardesana) o perché attaccati da patologie che possono infettare i soggetti sani circostanti (circa 200 farnie abbattute ed estirpate a Carpaneta nel Campo Comparativo perché attaccate da *Phytophthora* spp.).

Il 2% circa della massa (53 m³) è stata tagliata nell'ambito di interventi vari di manutenzione condotti con diradamenti (Val Lesina e Valle del Freddo), tagli ecotonali (Monte Generoso) e taglio della vegetazione a fianco della viabilità (Gardesana).

Tipologia di intervento	N° Foreste interessate	N° interventi condotti	ettari interessati	m ³ tagliati	m ³ venduti
Miglioramenti Progetto Life	5	6	16	901	575
Utilizzazioni boschive	1	2	9,5	739	739
Rimozione schianti da vento	4	4	8,2	98	12
Ripristino boschi bruciati	1	1	5	80	-
Taglio sanitario	5	5	10,8	74	-
Manutenzioni (diradamenti boschi, manutenzione viabilità, tagli ecotonali)	4	6	1,8	53	25
Totali	20	24	51,3	1.945	1.351

Nel decennio, dal ceduo è stata asportata mediamente una massa di 152 m³/anno, mentre dalla fustaia una massa di 1.494 m³/anno.

Per quanto riguarda il legname ottenuto, i tagli condotti nell'ultimo decennio (2011-2020) hanno prodotto una media annuale di 686 m³ di legname da opera, 299 m³ di legna da ardere, 287 m³ per biomasse, 316 m³ rilasciati in bosco per necromassa o per impossibilità di esboscare, 58 m³ di legna per altri usi (interventi di ingegneria naturalistica, monitoraggio insetti etc.), per un totale di 1.646 m³/anno.

4.1 Introiti vendita legna

La vendita di legna nel 2020 ha consentito un introito di € 12.322 (IVA esc.) con la vendita di complessivi 125 tonnellate di legna da ardere e di 495 m³ di legname da opera. La legna proviene da 7 foreste: Val Gerola, Val Masino, Gardesana, Val di Scalve, Valle Intelvi, Corni di Canzo e Generoso.

Quindici vendite sono state effettuate ad uso familiare, delle quali 14 relative a legname tagliato da ERSAF e venduto allestito ed 1 ad un piccolo lotto boschivo venduto in piedi.

Quattro vendite sono state effettuate a concessionari di alpeggi, di cui due hanno acquistato legna allestita e due alberi in piedi.

Tre vendite infine hanno avuto fini commerciali.

Tipo di vendita	Legname allestito			Legname in piedi		
	n° vendite	quantità	€	n° vendite	quantità	€
Uso familiare	12	72 t	2703	3	10 t	110
Uso concessionario alpeggio	2	18 t	423	2	25 t	200
Uso commerciale	-	-	-	3	495 m ³	8.886
	14	90 t	3.126	8	35 t + 495 m³	9.196

4.2 Interventi di rimboschimento

Nelle Foreste di Lombardia non si eseguono normalmente interventi di rimboschimento. Però nel 2020 ai Corni di Canzo e in Valle Intelvi, nelle buche create in seguito agli schianti della Tempesta Vaia, sono stati effettuati due piccoli impianti di ripristino forestale (ai Corni di Canzo si è dato seguito ad analogo intervento realizzato nel 2019). In altre foreste, seppur fortemente danneggiate, non si è intervenuti in quanto si è puntato sulla rinnovazione naturale degli alberi residui.

A Canzo sono stati realizzati 7 microcollettivi di 34 piante ciascuno, recintati per proteggerli dal morso degli ungulati, più uno lasciato vuoto di controllo, impiegando 5 specie arbustive più 3 specie arboree, entrambe autoctone, occupando complessivamente un'area di 290 m² su 4 ha di superficie totale.

In Valle Intelvi in loc. Roccolo del Messo sono stati realizzati 4 microcollettivi di 34 piante ciascuno, anche essi recintati per proteggerli dal morso degli ungulati, impiegando 5 specie arbustive più 3 specie arboree autoctone, occupando complessivamente un'area di 145 m² su 1 ha di superficie totale. Tutto il postime utilizzato proviene dal vivaio di Curno.

5. Danni al patrimonio forestale

5.1 Danni da agenti abiotici

Nel 2020 si sono verificati schianti da vento o neve in varie foreste: in Val Masino, lungo il sentiero fino al Cameraccio (circa 15 m³), sulla preesistente frana della Remoluzza (8 m³), nel bosco sottostante la baita Romilla (30 m³); in Val Gerola, a Dosso Cavallo nel bosco limitrofo alla porzione tagliata nel 2017 e sotto la Casera lungo la valle, oltre a diversi schianti di faggio e rotolamento sassi a monte della strada di accesso; all'Isola Boschina, una decina alberi schiantati; in Val Grigna, danni da vento e neve sparsi, di modesta entità; in Val di Scalve, alcune piante sradicate a primavera lungo la strada Presolana-Vareno; ai Corni di Canzo, ulteriori schianti da vento nell'autunno 2020, sulle medesime aree colpite da Vaia nell'autunno 2018 (circa 4 ha), con piante cadute rimosse prontamente da strada e sentieri, ma non nel bosco, dove si stimano circa 90 m³ abbattuti, che saranno lavorati nella primavera 2021, così come in Valle Intelvi dove in autunno, nell'area del Roccolo del Messo, già colpita da Vaia, si sono verificati schianti su 1 ha di superficie per circa 45 m³, anche essi saranno lavorati durante la primavera 2021.

In totale si sono registrati schianti per una massa di 244 m³.

Nel corso del 2020 non si sono verificati incendi

5.2 Danni da agenti biotici

Per quanto riguarda attacchi parassitari nei boschi danneggiati nel 2018 dalla Tempesta Vaia, in Val Grigna sono aumentati gli attacchi di bostrico dell'abete rosso (*Ips typographus*), già riscontrati a partire dal 2019 in esposizioni sud su piante sradicate, con danni in comune di Bienno su una superficie complessiva di circa 5 ha e in comune di Berzo su circa 3 ha; in loc. Campolungo viene condotto un monitoraggio del bostrico e di altri insetti con trappole a feromoni seguite da un tesista dell'Università di Milano.

Il monitoraggio condotto nell'ambito di un'altra tesi di laurea nel biennio 2019-2020 in Valle Intelvi e ai Corni di Canzo, sempre nelle aree colpite da Vaia, ha evidenziato una presenza sporadica di bostrico.

In Val di Scalve è stato riscontrato un attacco di bostrico su circa 2 ha in zona Castell'Orsetto e su altro mezzo ettaro sopra Dergna, oltre a piante sparse in località varie.

In Gardesana il bostrico è stato rinvenuto in località Varesel in Comune di Valvestino su circa 20 abeti rossi.

Ad Azzaredo permane stabile l'attacco di bostrico verificatosi nel 2017.

A Carpaneta si è verificato un attacco fungino da *Phytophthora* spp su farnie del primo blocco del Campo comparativo, dove sono state tagliate 197 piante seccate repentinamente o fortemente compromesse; alcuni olmi nel parco di Arlecchino sono seccati invece per grafiosi (*Ophiostoma ulmi*), favorita dalle alte temperature.

In Valsolda presenza significativa di nidi di processionaria del pino (*Thaumetopoea pityocampa*) lungo il tratto di strada che porta all'Alpe Serte.

Proseguono i danni da cinghiale in alcune foreste dove l'animale è segnalato. In particolare, a Canzo dove nel 2019 un cinghiale aveva ferito l'alpeggiatore di Terz'Alpe, per il secondo anno la Polizia Provinciale ha installato trappole che hanno portato alla cattura di 20 esemplari. Al Resegone continuano i danni al cotico, causati sempre dai cinghiali, che nel 2020 hanno devastato il pascolo di tutta l'area di crinale. In Val di Scalve due cacciatori hanno chiesto di installare una pedana per

l'appostamento nella caccia al cinghiale, ma non è stato possibile in quanto è consentita solo caccia di selezione accompagnati da operatori abilitati.

5.3 Ingresso di specie alloctone

Ai Corni di Canzo, nelle buche createsi in seguito agli schianti causati dalla Tempesta Vaia va sempre controllato con l'estirpazione l'insediamento di rinnovazione di ailanto, specie di cui nel 2019 sono stati cercinati due soggetti adulti rinvenuti nelle vicinanze.

6. Frane e fenomeni di erosione

Nel 2020 viene segnalato il permanere dei problemi già comunicati nel 2019 in Val di Scalve, dove si erano verificate frane e smottamenti diffusi nella parte medio bassa per una tempesta nel mese di giugno e si era intervenuti limitatamente alla rimozione di materiale dalla strada VASP interessata. In Valsolda verificatasi una piccola frana a seguito di piogge torrenzie nel mese di settembre - circa 20 mc di ghiaione - sulla strada d'accesso all'Alpe Serte e lungo il sentiero per l'alpe Mapel in corrispondenza di canali laterali.

7. Raccolta seme e altri prodotti non legnosi

La raccolta seme nel 2020 è stata effettuata nelle foreste Carpaneta, Gardesana e Val Masino.

Complessivamente sono stati raccolti semi di 5 specie arboree (acero montano, carpino bianco, faggio, frassino, maggiociondolo) per un totale di 26 kg di seme sporco e di 3 specie arbustive (frangola, mirabolano, rosa canina) per totali 64,7 kg di seme sporco. Negli ultimi 13 anni la raccolta del seme è stata effettuata in 7 differenti foreste: annualmente in Gardesana; 12 anni in Val Masino, 9 anni nella Valle del Freddo; 9 anni in Carpaneta, 5 a Canzo, 3 ad Azzaredo e 2 all'Isola Boschina.

In Val Grigna, è stata estratta la trementina (8,6 kg) dai larici forati nel 2019 (circa 150 piante) e nel corso del 2020 sono stati forati ulteriori 100 larici.

8. Alpeggi

Il patrimonio silvo-pastorale di Regione Lombardia vede al suo interno 36 malghe di varia ampiezza, per una superficie complessiva di ha 3.668, inserite in 15 Foreste regionali (sul totale di 20).

Tutte le 36 malghe sono oggetto di concessione e tutte sono concesse ad aziende agricole locali, rafforzando così un maggior legame con il territorio e contribuendo, per la loro destinazione, a riqualificare il tessuto socioeconomico della montagna lombarda.

In base alle loro finalità le malghe sono così suddivise:

A1 Malghe a finalità produttiva pilota o dimostrative, per superfici, strutture ed infrastrutture presentano interessanti potenzialità per lo sviluppo di innovazione con approccio multifunzionale ed attenzione alle realtà territoriali e all'intera filiera. Totale n. 7: Costa del Palio, Culino, Boron, Azzaredo, Rosello, Val Gabbia, Vaia.

A2 Malghe a finalità prevalentemente produttiva, valorizzabili anche con approccio multifunzionale, possono comunque consentire di proseguire e sviluppare una attività alpestre produttiva tradizionale, significativa per l'economia locale. Totale n. 5: Rosellino Val di Frà, Campolungo, Stabì Fiorito, Cigoletto-Stabì Solato, Casinetto-Poffe.

B1 Malghe a finalità prevalentemente ambientale, per limiti di ampiezza, accessibilità, morfologia, ubicazione erogano principalmente servizi legati alla salvaguardia della biodiversità e del paesaggio culturale, valorizzati con approccio multifunzionale. Totale n. 8: Gotta, Bedolo, Nava-Comana, Piotti Terz'Alpe, Legnone, Dosso Cavallo, Pioda-Remoluzza-Cameraccio, Vesta.

B2 Malghe a finalità ambientale, per evidenti limiti di superfici, ubicazione, strutture ed infrastrutture non consentono attualmente, né in prospettiva, una attività economica e/o una valorizzazione multifunzionale significativa ma che, per quanto possibile, vanno conservate come isole di biodiversità ed elementi testimoniali della cultura del territorio. Totale n. 16: Monte Rai, Foppabona, Cappello, Luserna, Zocca, Covalo, Glisuner, Padone, Valle dell'Orso, Scandolaro, Faisecco, Dos Boscà, Prato della Noce e Campeì de Sima, Valle delle Cere, Campiglio di Fondo.

Le concessioni delle malghe di proprietà regionale in scadenza sono avvenute secondo le indicazioni stabilite dalla deliberazione ERSAF n. VI/83 del 31 ottobre 2019 *“Approvazione modalità di concessione degli alpeggi demaniali e canoni di concessione anno 2020 e seguenti”*.

I contratti scaduti al novembre 2020 hanno riguardato le malghe: Bedolo, Cappello, Luserna, Campolungo, Glisuner, Dos Boscà. In base alle tipologie erano interessate n. 1 malga A2 (Campolungo), n. 1 malga B1 (Bedolo), n. 4 malghe B2 (Cappello, Luserna, Glisuner, Dos Boscà).

In particolare, nel 2020 sono state poste ad asta pubblica le malghe Bedolo e Campolungo; a trattativa privata le malghe Cappello e Luserna.

Rinnovati, nel rispetto degli impegni previsti, i contratti di concessione delle malghe Glisuner e Dos Boscà.

Per quanto riguarda Dos Boscà, l'improvviso decesso del concessionario nei primi giorni del mese di ottobre, ha reso necessario assumere un provvedimento di presa d'atto della cessazione del contratto e conseguente avvio delle procedure a trattativa privata per il triennio 2021 – 2023.

8.1 Risultati della stagione d'alpeggio 2020

Tutte le malghe sono state regolarmente monticate, mediamente dal 15 giugno al 15 settembre. In totale, le aziende conferenti il bestiame sono 67.

Complessivamente, nella stagione d'alpeggio 2020 sono state monticate 1.885,20 U.B.A. effettive (134,20 in più rispetto al 2019), 290,20 in più rispetto alle 1.595 ottimali.

Alcune malghe presentano una netta prevalenza di ovini - Stabil Fiorito (968), Cigoletto Stabil Solato (860), Rosellino Val di Frà (780), Casinetto (495), Cameraccio-Pioda-Remoluzza (210), Vesta di Cima (171) - in quanto con queste tipologie di bestiame, particolarmente nei periodi asciutti, diventa possibile utilizzare maggiormente le zone cespugliate ed arborate ottenendo così anche un discreto miglioramento ambientale.

Il bestiame monticato nel 2020, in relazione alle diverse tipologie di malga, è così classificabile:

Tipologia malghe	Vacche latte	Vacche asciutte/nutrici	Manze	Manzette	Vitelli	Ovini	Caprini	Equini	Suini
A1	270	66	219	48	53	26	180	34	16
A2	65	24	10	42	16	3103	446	25	12
B1	57	14	38	17	20	430	280	28	4
B2	38	53	67	28	16	130	205	62	2
Totali	430	157	239	230	105	3.689	1.111	149	34

Il riparto per razze del numero di capi monticati è così riassumibile:

- Bovini: 542 Bruna italiana, 142 Pezzata rossa, 101 Frisona, 13 Angus, 328 Meticce e altre razze;

- Caprini: 442 Orobica, 335 Bionda Adamello, 18 Verzasca, 258 Meticce e altre razze.

Il totale dei prodotti caseari 2020 è di 14.290 kg di formaggio stagionato, 1.400 kg di formaggelle, 3.810 kg di formaggio fresco ai quali vanno aggiunti 2.580 kg di caprino. Da segnalare anche 1.100 kg di burro e 980 kg di ricotta.

Complessivamente sono 101 le persone impegnate nelle attività d'alpeggio (68 uomini e 33 donne), di cui 68 a tempo pieno (47 uomini e 21 donne) e 33 a tempo parziale (21 uomini e 12 donne).

8.2 Altre attività

Nel corso del 2020, si segnalano diverse iniziative promosse da ERSAF e vari provvedimenti che hanno riguardato la gestione degli alpeggi.

a. Piano programma per l'attuazione degli impegni della Carta delle Foreste 2020/2029

Documento approvato con deliberazione n. 166 del 26/11/2020.

Si citano in particolare due impegni previsti dalla Carta riguardanti le attività di alpeggio e agriturismo:

Impegno 8 *“Costruire una Rete degli alpeggi presenti nelle Foreste di Lombardia, per adottare uno standard di qualità gestionale e migliorare e promuovere la qualità dei prodotti, promuovendo modelli ed esperienze per il settore regionale”*

Finalizzato a:

- promuovere attività di formazione ed aggiornamento, sulla gestione delle attività d'alpeggio, sui processi di lavorazione casearia, sulle attività multifunzionali e integrative;
- sostenere gli alpeggiatori con azioni di accompagnamento e supporto tecnico;
- avviare la redazione del nuovo Piano degli Alpeggi regionali (2021) e rivedere i Criteri di concessione delle malghe e alpeggi ERSAF (2022)
- garantire Incontri operativi periodici con gli alpeggiatori (almeno 2 all'anno)

Impegno 9 *“Orientare progressivamente la gestione delle attività agrituristiche e degli eventi promozionali in Foresta verso modelli ecologici di contenimento dei rifiuti e di utilizzo delle risorse rinnovabili, a cominciare dalla soppressione dell'uso della plastica, dal consumo e spreco d'acqua e dall'uso energetico del legno”*

Quest'impegno ha visto nel 2020, pur con i limiti dovuti alla crisi COVID-19, la realizzazione di una parte significativa dell'iniziativa – mirata alla graduale soppressione dell'utilizzo delle bottiglie di plastica per la distribuzione dell'acqua, sostituite da brocche e bottiglie di vetro logate *FdL #imbroccalacqua*, in cui somministrare acqua della sorgente FdL più vicina. La risposta dei concessionari è stata positiva (alcuni avevano già autonomamente adottato la soluzione vetro), anche se non completa (a tutto settembre 2020, 11 consegne/accordi su 13 strutture aderenti su un totale di 22 interpellate), anche per la difficoltà di contatti e di programmazione del periodo di avvio dell'iniziativa. Va ricordato che la struttura che aderisce è impegnata alla fornitura in tavola esclusivamente di acqua della vicina sorgente (in alcuni casi certificata dal 2019 da FSC come “servizio ecosistemico di regolazione idrica”) e all'eliminazione progressiva delle bottiglie in plastica sia per la somministrazione che per la vendita. ERSAF si è impegnata alla fornitura gratuita di brocche e bottiglie e alla promozione dell'iniziativa sia sui social sia realizzando materiale informativo. Sono stati distribuiti complessivamente 425 pezzi, accompagnati da pannelli illustrativi delle finalità dell'iniziativa.

b. Sconto canone 2020 per COVID-19

Tenuto conto dell'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19, che ha inciso in modo consistente, anche dal punto di vista economico, sulle attività di gestione dei concessionari degli alpeggi, il Consiglio di Amministrazione ERSAF, con deliberazione n. 143 del 29 luglio, ha approvato una riduzione mirata dei canoni di concessione per il 2020 a quanti svolgono attività agrituristica e di ristoro. Il provvedimento assunto ha riguardato 10 alpeggiatori.

c. Piano alpeggi demaniali

Con il 2020 si è dato avvio alla revisione del Piano dei 36 alpeggi demaniali gestiti da ERSAF (prima versione datata 2009) con il rilievo e l'aggiornamento delle superfici e delle qualità culturali di alcuni alpeggi in prov. di Sondrio e Brescia. Il Piano si completerà nel corso del 2021.

d. Progetto Attuativo "Osservatorio e monitoraggio degli alpeggi regionali"

Il Progetto, promosso dalla DG Agricoltura, ha l'obiettivo di creare un'adeguata banca dati per l'Osservatorio lombardo e verificare l'attuazione delle Linee Guida emesse da Regione Lombardia per la gestione delle malghe e per l'esercizio delle attività d'alpeggio. Il progetto prevede il campionamento, con rilievo di dati stazionali e gestionali, di 180 alpeggi tra cui 22 alpeggi demaniali, censiti nel corso del 2020: Comana, Terz'Alpe, Bedolo, Costa del Palio, Legnone, Luserna, Cappello, Culino, Dosso Cavallo, Pioda-Cameraccio-Remoluzza, Boron, Rosello, Rosellino con Val di Frà, Campolungo inferiore, Stabil Fiorito, Casinetto e Poffe di Cigoletto, Val Gabbia, Cigoletto, Vaia, Vesta di Cima, Glisuner, Azzaredo.

e. Prodotto di montagna

Per accrescere il valore e la riconoscibilità dei prodotti agroalimentari di montagna, ERSAF – in collaborazione con la DG Agricoltura di Regione Lombardia ha proseguito la proposta ad alcune aziende concessionarie di alpeggi regionali di sperimentare concretamente l'uso dell'indicazione facoltativa di qualità "prodotto di montagna", istituita dalla Commissione Europea (Regolamento UE n.1151/2012 e atto delegato (UE) n. 665/2014) e specificata a livello nazionale dal MIPAAF.

Il progetto, partito nel 2018, ha visto il coinvolgimento di 11 aziende - tra cui 9 rientranti tra i concessionari ERSAF nel 2019 e l'adesione di 3 nuovi concessionari ERSAF nel 2020. La scelta delle aziende è stata fatta a partire dalla verifica della conformità al regolamento europeo.

Nel 2020 è stato consegnato agli alpeggiatori il "set" di materiali divulgativi, aggiornati nel 2019 con il logo ministeriale che comprende: brochure informative, carta per alimenti con logo prodotto di montagna, tovagliette per chi fa agriturismo, sacchetti di carta con logo, sacchetti bioplastica con logo, adesivi con logo e denominazione dell'alpe.

I materiali sono stati equamente divisi tra gli alpeggiatori che ne hanno fatto richiesta e ai nuovi alpeggiatori aderenti è stato consegnato anche il set di poster da affiggere con una descrizione di maggior dettaglio del prodotto. I materiali di packaging sono fondamentali per diffondere la conoscenza del prodotto di montagna e valorizzare le produzioni artigianali che rispettano il regolamento UE.

Nel 2020 il progetto prevedeva il contatto con la rete di distributori e commercio per affrontare il tema della valorizzazione, al di fuori dall'ambito aziendale, e per indagare la possibilità di accrescere il valore dei prodotti marchiati. Tuttavia, a causa della crisi pandemica non è stato possibile raggiungere i negozi e le rivendite, essendosi sbloccata (parzialmente) la situazione solo nel periodo estivo, quando gli alpeggiatori sono in alpeggio.

f. Interventi manutentori

Nel 2020 sono stati investiti complessivamente, a favore delle malghe e alpeggi, € 179.000 così ripartiti:

- Interventi di manutenzione straordinaria dei fabbricati d'alpe (8) € 99.000
- Manutenzione degli acquedotti, sorgenti e opere di captazione (7) € 10.500
- Adeguamenti normativi e messa in sicurezza fabbricati d'alpe (11) € 38.000
- Manutenzione straordinaria viabilità d'accesso, strade e sentieri (8) € 31.500

g. LR 18/2020 art. 21 – alienazione alpeggi regionali

Regione Lombardia ha emanato nell'agosto del 2020 la l.r. 18/2020, prevedendo all'art. 21 la possibilità dell'alienazione degli alpeggi regionali, con vincolo di inalienabilità e a titolo gratuito, al patrimonio indisponibile degli enti locali sul cui territorio insistono gli immobili. Obiettivo della norma è la valorizzazione delle malghe e alpeggi attraverso l'adozione di nuovi modelli di gestione territoriale.

La successiva deliberazione n. 4170 del 30 dicembre 2020, ha indicato criteri e modalità di attuazione del trasferimento riguardante le malghe e gli alpeggi attualmente affidati in gestione ad ERSAF. L'avvio dell'iter di alienazione avviene su istanza dell'ente locale e può essere perfezionato solo alla scadenza dei contratti di concessione in essere.

La portata della norma e il riscontro di interesse da parte degli EE.LL. sarà valutato nel corso del 2021.

9. Riserve naturali e Aree Natura 2000

ERSAF gestisce sei Riserve Naturali:

- Boschi del Giovetto di Paline, nei Comuni di Azzone (BG) e Borno (BS) di 597 ha, R. N. parziale biogenetica;
- Isola Boschina, nel Comune di Ostiglia (MN) di 38 ha, R. N. parziale forestale;
- Monte Alpe, nel Comune di Menconico (PV) di 328 ha, R. N. parziale biogenetica;
- Valle Prato della Noce, nel Comune di Vobarno (BS) di 908 ha, R. N. integrale ed orientata;
- Sasso Malascarpa, nei Comuni di Canzo (CO) e Valmadrera (LC) di 135 ha, R.N. Parziale geomorfologica e paesistica;
- Valsolda, nel Comune di Valsolda (CO) di 318 ha, R. N. integrale ed orientata.

Delle 6 Riserve Naturali, 4 rientrano nelle Foreste Regionali (Valsolda nella foresta omonima, Sasso Malascarpa nella foresta Corni di Canzo, Isola Boschina nella foresta omonima e Valle del Prato della Noce nella foresta Gardesana Occidentale). Si dà pertanto conto in questo rapporto delle attività svolte in queste quattro Riserve.

ERSAF gestisce inoltre 13 Aree Natura 2000 ricadenti all'interno delle foreste regionali. Delle attività e interventi svolti nel 2020, esclusivamente legati al progetto LIFE IP Gestire 2020, si è già riferito al paragrafo 4.

Per l'attività di gestione delle Riserve e dei Monumenti Naturali presenti sul territorio regionale, Regione Lombardia assegna un contributo a tutti gli enti gestori attraverso un Piano di Riparto annuale. Nel caso delle Riserve gestite da ERSAF, in coerenza con l'art. 4 della convenzione quadro sottoscritta da Regione Lombardia ed ERSAF, è stato approvato uno specifico Progetto Attuativo "Attività di gestione e valorizzazione delle Riserve Naturali gestite da ERSAF" per il triennio 2018-2020, dell'importo complessivo di € 180.000, corrispondenti ad € 60.000 annui. Per il 2020 non

erano previsti contributi in conto capitale per investimenti.

In sintesi, le attività svolte nel corso del 2019 sono le seguenti:

Riserva Naturale Valsolda - ZPS IT2020303:

Le attività hanno riguardato lo sfalcio della vegetazione lungo i tracciati con la sistemazione del piano di calpestio per 12.000 ml. Inoltre, la manutenzione ordinaria dei percorsi tematici, con la manutenzione dei manufatti, in particolar modo dell'area di sosta Alpe Serte.

Infine, la sistemazione della strada di accesso Rancò-Serte, con la sostituzione dei pali delle staccionate lungo la strada d'accesso alla Foresta per m. 630.

Riserva Naturale Isola Boschina - ZSC/ZPS IT20B0007:

Sono stati svolti interventi di diradamento finalizzati alla selezione di piante di sicuro avvenire, eliminando quelle morte, deperienti e dominate, privilegiando le specie che formano l'ossatura del popolamento maturo con individuazione di nuclei di farnia. Interessati circa 2 ha. Proseguita l'attività operativa tra ERSAF e la sezione locale del WWF Mantovano (stipulato specifico accordo di collaborazione). La situazione creatasi con la pandemia ha consentito di realizzare filmati tematici (totale durata 50 ore) e di organizzare, secondo i criteri di sicurezza previsti, visite guidate (13 iniziative con un totale di 124 partecipanti).

Riserva Naturale Valle Prato della Noce:

Effettuato il taglio arbusti e piante sradicate lungo il sentiero malga Cascina-Prato della Noce-Dosso. Completata la pulizia idraulica lungo l'asta del torrente Prato la Noce, al fine di liberare l'alveo dalla vegetazione caduta ed invadente.

La situazione di emergenza creata dalla pandemia ha impedito la programmazione. L'educazione ambientale è stata comunque svolta in collaborazione con la limitrofa Riserva Naturale della Sorgente Funtanì, in gestione al Comune di Vobarno. Svolte attività didattiche in campo (campus luglio/settembre) con 72 presenze. Prodotti testi sulla Riserva per il sito Parks.

Riserva Naturale Sasso Malascarpa ZSC IT2020002/ZPS IT2020301

Effettuato lo sfalcio lungo il margine bosco prateria, per contenere il bosco e conservare habitat di prateria su ha 4 e ripulitura vegetazione in località San Tomaso.

Inoltre, la manutenzione e sistemazione dei sentieri per ml. 3.800, con sfalcio della vegetazione e pulizia del piano di calpestio.

Effettuata la manutenzione dei manufatti deteriorati, sostituzione dei pali delle staccionate nella Piazzola avvistamento Campi solcati e pozza fauna Alpe Alto. Infine, il taglio della vegetazione invadente la sede stradale (noccioli), sistemazioni localizzate del fondo e delle canalette su "Strada Telecom" e "Strada Prà Invers" per complessivi ml. 2.000.

10. Strutture e infrastrutture

10.1. Fabbricati

Nel 2020 si sono eseguiti numerosi interventi di sistemazione ordinaria e straordinaria di alcuni fabbricati demaniali con l'obiettivo generale di migliorarne lo stato di conservazione e di renderli utilizzabili.

In riferimento alle diverse tipologie e destinazioni d'uso, vi sono obiettivi specifici, che possono essere così sintetizzati:

- Miglioramento delle attività di alpeggio con l'adeguamento delle strutture alle normative igienico-sanitarie, per favorire l'attività agricola
- Prevenzione di ulteriori fenomeni di degrado alle strutture, mediante il loro consolidamento, garantendone la corretta conservazione (es. manutenzione straordinaria delle coperture e delle opere strutturali).
- Prevenire le infiltrazioni di umidità all'interno dei locali (realizzazione drenaggi esterni e manutenzione intonaci).

Complessivamente sono stati effettuati interventi in 33 fabbricati, distribuiti in 14 foreste regionali.

I lavori eseguiti risultano molto diversificati e realizzati con modalità diverse, a seconda della collocazione territoriale delle strutture. Per semplificare, di seguito si descrivono sinteticamente le diverse tipologie di intervento realizzate.

Manutenzione straordinaria dei tetti: è stata eseguita per 8 fabbricati: Baita del Mezzo e Baita del Piano, Baita Romilla, Vaia di Cima, Nevera dell'Alpe Gotta, Alpe Comitti, Casinetto di Cigoletto, Casinetto Val Gabbia. In generale, si è provveduto alla rimozione parziale o totale degli elementi deteriorati del manto di copertura (lastre e componenti strutturali in legno) con successiva realizzazione parziale della struttura portante e copertura con piode recuperate in loco.

Opere di drenaggio: sono state realizzate per i fabbricati Baita Castello, Baita del Prato e Boron. All'Alpe Boron i lavori si sono svolti sulla scarpata situata sul lato est del fabbricato agriturismo dove si è provveduto a rimuovere il cordolo (o parte della parte esterna) in cls. Successivamente è stato realizzato lo scavo di sbancamento in sezione ristretta. All'interno sono stati posizionati i pannelli ad alte prestazioni meccaniche e idrauliche *Gabbiodren* con funzioni di drenaggio. Alla Baita del Prato è stato eseguito uno scavo esterno, con successiva posa di materiale drenante, con lo scopo di eliminare le infiltrazioni di acqua presenti all'interno della struttura.

Manutenzione intonaci: sono stati eseguiti per i fabbricati Baite del Prato, del Mezzo e del Piano. I tratti di intonaco e malta marcescenti ammalorati sono stati scrostati e risanati, si sono consolidate le murature a cuci-scuci con malta anti-umidità. Per la Baita del Piano sono state eseguite anche rinzaffature delle pareti sia interne, che esterne con intonaco stollato antiumidità.

Manutenzioni varie: comprendono il consolidamento statico dei muri esterni (Baita Castello), la manutenzione dei serramenti (Baita Romilla, Piede d'Azzaredo, Castell'Orsetto, Casera Dosso), il rifacimento di alcune porzioni della pavimentazione esterna (Valle del Freddo), la sostituzione di pavimenti interni (Casera Alpe Luserna), la manutenzione del tetto (Stabile Fiorito), la manutenzione di fabbricati con interventi di vario genere (Poffe di Stabile Fiorito, Figarolo, Campolungo, Alpe Bedolo), manutenzioni (Silter di Gianico e Rosello di mezzo) o realizzazione di staccionate (Casinetto di Cigoletto e Poffe di Stabile Fiorito).

Manutenzioni agli impianti: comprendono interventi su opere di presa, recinzioni, vasche di accumulo, acquedotti, pozzetti di sfiato, pozze di abbeverata (Campolungo Inferiore e Superiore, Stabile Fiorito, Glisuner, Vaia di Mezzo), impianto acque reflue (Rosello di Sopra), impianti idrici ed igienico sanitari (Rosellino, Casera Dosso; Prim'Alpe), rimozione di vecchie caldaie, chiusura vecchia cisterna gasolio, posa pannelli ignifughi in locale caldaia cippato (Prim'Alpe)

Installazione, rifacimento, potenziamento impianti: riguardano impianti fotovoltaici e solari termici (Foppabona, Costa del Palio), impianti idrici (Foppabona), impianti di potabilizzazione (Alpe Bedolo), impianto di refrigerazione (Costa del Palio).

.

Infine, a Terz'Alpe è stato sistemato un vecchio locale a volta e realizzato nuovo locale per vendita prodotti d'alpe e a Foppabona realizzato riparo esterno per bestiame.

Accatastamento fabbricati: si è provveduto ad accatastare complessivamente 11 fabbricati. L'accatastamento ha interessato 5 Foreste regionali: Monte Generoso (1), Valle Intelvi (7), Resegone (1), Valle del Freddo (1) e Azzaredo – Casù (1). Si sono inoltre inserite in mappa 2 strutture presenti nella F.R. Carpaneta. Per questi fabbricati non si è resa necessaria la compilazione del DOCFA e quindi l'accatastamento all'urbano, in quanto prive di copertura.

Si è infine eseguita una regolarizzazione catastale di 2 fabbricati ubicati in Val Gerola, consistente nella rettifica delle schede catastali, resasi necessaria a seguito di un'incongruenza fra le mappe e le schede catastali. La pratica si è conclusa con una nuova denuncia al NCEU di fabbricato urbano per la rettifica dell'intestazione, mediante compilazione di un nuovo DOCFA.

L'intervento di accatastamento rientra nel PA triennale (2018-2020) finanziato da Regione Lombardia che ha come obiettivo conseguire l'adeguamento alla normativa vigente e la regolarizzazione catastale di tutti gli immobili gestiti da ERSAF.

10.2 Viabilità e sentieristica

Strade forestali e viabilità di servizio: i lavori eseguiti rientrano prevalentemente nella categoria delle manutenzioni ordinarie e comprendono le seguenti tipologie: rimozione schianti e detriti presenti sul piano viabile o nelle vicinanze, ripristino del piano viabile deteriorato, mediante livellamenti e ricariche con materiale recuperato in loco e pulizia delle canalette. Complessivamente si sono sistemati 43,07 km di strade in 8 Foreste regionali. A questi interventi sono da aggiungere al Resegone la selciatura di circa 200 m della strada Brumano-Morterone realizzata a spese del Comune di Brumano e la sistemazione delle strade per Frasnida e Costa del Palio con opere di selciatura e consolidamento del fondo con rete.

Piano VASP: la versione aggiornata al 2019 del Piano della viabilità prevista da piano di assestamento semplificato, è stata adottata con decreto n. 661 del 18 agosto 2020, il quale ha preso atto della valutazione d'incidenza, redatta nell'aprile 2019 dalla dott.ssa Giuliana Cavalli ed ha richiesto l'istanza di procedura di VINCA. La valutazione d'incidenza è stata approvata dalla G.R. – Direzione Generale Ambiente e Clima con decreto 13527 del 09.11.2020.

Proposte di intervento segnalate dagli uffici: le sedi territoriali hanno segnalato per il futuro la necessità in Val Lesina di rifare il fondo del tratto terminale della strada all'interno della proprietà, perché in forte erosione; in Val Gerola, a Dosso Cavallo la necessità di fornire all'alpeggiatore una pista idonea per passare con il carro mungitore; all'Alpe Boron, la necessità di realizzare opere di consolidamento e antivalanga per impedire il distacco della valanga e dei detriti che annualmente invadono la strada di accesso in corrispondenza della vallecchia all'ingresso della proprietà; in Val di Scalve, ulteriori opere di sostegno - oltre a quelle realizzate nel 2019 - a valle della strada per Padone, la rimozione della franetta caduta sulla strada di Vareno e la riparazione della rete di contenimento danneggiata; al Resegone, un intervento di stabilizzazione definitiva della strada VASP intervalliva sul versante lecchese, in corrispondenza del bivio per Brumano.

Sentieri e percorsi didattici: si sono eseguite ripuliture e decespugliamenti lungo il tracciato, sistemazione localizzata del piano pedonabile con piccoli interventi di sterro e riporto (FF.RR. Monte Generoso, Valle Intelvi Resegone, Foppabona, Val Gerola, Azzaredo C., Valle del Freddo, Legnoli, Val di Scalve, Vaia, Gardesana Occ. e Isola B.). Nella F.R. Corni di Canzo è stata eseguita la manutenzione del percorso tematico "Spirito del Bosco", comprendente la rimozione degli schianti presenti lungo il tracciato del sentiero e la realizzazione di alcune piccole palizzate a valle per il consolidamento del versante, utilizzando parte degli assortimenti legnosi ricavati dai diradamenti. Complessivamente

sono stati sistemati 34,1 km di sentieri in 13 Foreste regionali. Inoltre, in Val Grigna il Consorzio Forestale Bassa Valle Camonica ha eseguito nella Valle Inferno la manutenzione di un sentiero con il rifacimento di una passerella in legno.

Relativamente alla sentieristica ad elevato valore fruitivo censita nelle foreste nel 2020, ai Corni di Canzo è stata effettuata la rimozione degli schianti da vento lungo Sentiero dello "Spirito del Bosco"; in Val Masino la manutenzione ordinaria sentiero ipovedenti e dell'area attrezzata; alla Valle del Freddo effettuato il decespugliamento a monte, la sistemazione localizzata del piano viabile e il consolidamento di alcuni tratti del versante a valle del percorso didattico-naturalistico della Riserva; in Val di Scalve, effettuata la manutenzione ordinaria del sentiero dell'Orso con realizzazione di una passerella in un tratto franato, la manutenzione delle statue lignee e del tracciato del sentiero del Bosco incantato; in Val Grigna, realizzato un nuovo sentiero tematico sulla Trementina lungo 1.350 m, dotato di 7 pannelli informativi. In Gardesana, effettuata la manutenzione ordinaria ai sentieri tematici Forestale, Lodroni, Dei Cui e delle Tracce.

10.3 Altre infrastrutture

Acquedotti ed altre opere di captazione idrica: comprendono la sistemazione delle opere di presa e la manutenzione delle tubazioni per il rifornimento di acqua ai fabbricati demaniali. Si sono sistemati n. 6 acquedotti di strutture distribuite in 3 foreste regionali (Val di Scalve, Val Grigna e Vaia).

Aree di sosta e strutture per la fruizione: è stata eseguita una manutenzione di 3 tavoli e panche in Val di Scalve, mediante carteggiatura e successivo trattamento con impregnante. Nella foresta Carpaneta si è provveduto alla sostituzione dei gradini deteriorati dell'assito dello Spazio Bouffier.

Staccionate, recinzioni e manufatti in legno: si sono sistemati 27,5 ml di staccionate mediante sostituzione dei tratti deteriorati e consolidamento al terreno dei pali. Questo intervento è stato eseguito nelle foreste regionali Val di Scalve e Vaia. All'Alpe Boron è stata realizzata una recinzione del casello di captazione dell'acqua in rete metallica plastificata per un totale di 36 m. Nelle foreste Vaia e Carpaneta alcuni ponticelli in legno per una lunghezza complessiva di 35 m.

10.4 Opere di SIF e consolidamento dei versanti

Nella foresta Azzaredo – Casù in loc. Piede d'Azzaredo, si è provveduto allo svuotamento della gaveta della briglia situata in prossimità del fabbricato. In loc. Terz'Alpe (F.R. Corni di Canzo) è stata sistemata una frana a monte del sentiero che conduce ai Corni, mediante disgaggio e imbrigliamento dei massi caduti. In prossimità della frana si è provveduto alla realizzazione di un nuovo tratto di sentiero per garantire una maggiore sicurezza agli escursionisti. A monte del lago di Vaia (F.R. Vaia) si sono eseguite piccole opere sul ruscello immissario nel lago, per diminuire la connettività tra il lago e le pozze idonee alla riproduzione degli anfibi. Lungo la strada di accesso alla F.R. Val di Scalve dal Colle Vareno è stato realizzato un muretto a secco di sostegno del piano viabile per un volume totale di 18,50 mc. Questo intervento è stato realizzato fuori dal demanio, ma si è reso necessario per assicurare la percorribilità della strada e quindi l'accesso alla Foresta regionale.

Si è provveduto ad affidare un incarico ad un professionista esterno per la progettazione di interventi di messa in sicurezza del rifugio Balicco, nella F.R. Azzaredo – Casù.

Verso la fine 2020 è stata presentata in Regione una prima bozza del programma delle opere di SIF per le Foreste di Lombardia, per un importo complessivo di 1,5 ML di euro, da ripartire nel triennio 2021-2023, elaborata sulla base delle proposte di intervento formulate dagli uffici periferici di ERSAF.

10.5 Altre attività

Analisi chimica delle acque: si sono analizzati campioni di acqua dalle sorgenti a servizio dei fabbricati Pom del Pin e Archesane (F.R. Gardesana Occ.)

Sfalci, decespugliamenti e ripuliture: sono stati eseguiti nelle FF.RR. Valle del Freddo, Carpaneta e Isola Boschina per una superficie complessiva di 28,60 ha.

Manutenzioni opere a verde: sono state eseguite nella foresta Carpaneta e comprendono i seguenti interventi: irrigazioni di soccorso, pirodiserbo lungo i viali e i percorsi in calcestre e realizzazione di un'aiuola negli Horti Vergeliani.

Manutenzione approdo: Questo intervento è stato eseguito nella F.R. Isola Boschina. Si è provveduto alla sistemazione dell'approdo posto sul lato sud-est dell'isola: è stato migliorato l'accesso mediante la sistemazione del piano viabile e si sono posizionati 4 grossi pali a cui è stata fissata una cima per migliorare la sicurezza allo sbarco.

10.6 Manufatti di elevato valore

Al Generoso, è stata rifatta la copertura della nevera dell'Alpe Gotta, scoperchiata dal vento e sistemate la casa e la "sostra" dell'alpe. In Valle Intelvi, riparati i danni al tetto e messa a norma del fabbricato dell'Alpe Bedolo. Ai Corni di Canzo, abbattute tre douglasie dietro il fabbricato di Prim'Alpe, pericolose e inclinate e, sempre a Prim'Alpe, sistemato l'impianto idraulico e rimosse tre vecchie caldaie; a Second'Alpe, realizzate e collocate 3 sculture lignee e quarta vicino alla sorgente; a Terz'Alpe, sistemato il vecchio locale a volta e realizzato un nuovo locale per la vendita dei prodotti, con accesso diretto dal sentiero; sopra Terz'Alpe, completati lavori di valorizzazione del "Sentiero dei Giganti. In Val Grigna effettuata la manutenzione dell'impianto acque reflue del Rifugio Tironi. In Gardesana, effettuati interventi di valorizzazione del percorso storico-culturale della "Batteria Ariotti" nei pressi della località Passo Nota in comune di Tremosine. All'Isola Boschina avviato il consolidamento strutturale della Barchessa.

11. Fauna

Nel complesso delle Foreste nel 2020 sono stati avvistati animali di 31 specie.

Si tratta dei Mammiferi lince, camoscio, stambecco, capriolo, cervo, cinghiale, volpe, lepre comune e lepre variabile.

Degli Uccelli gallo forcello, francolino di monte, pernice bianca, coturnice, aquila reale, sparviere, nibbio bruno, falco di palude, gheppio, gufo, picchio nero, picchio rosso maggiore, picchio cinerino, picchio verde, nocciolaia, airone cenerino, airone rosso, airone bianco maggiore. Per quanto riguarda l'attività svolta presso l'Osservatorio Ornitologico Regionale al Passo di Spino nella Gardesana Occ., si dà conto nel successivo paragrafo 13.

Degli Anfibi rana alpina, rana agile, tritone crestato, salamandra pezzata.

Dei Rettili natrice dal collare.

Degli Insetti cervo volante.

Specie alloctone segnalate: nutria, testuggine americana, ibis sacro.

Durante il monitoraggio condotto nell'ambito del progetto Life Gestire 2020 nei mesi di luglio e agosto in Valsolda non è stato effettuato alcun avvistamento del cerambicide *Rosalia alpina*.

In Valsolda, ripristinata l'altana di avvistamento sopra la Tana del lupo.

12. Emergenze naturali, geologiche e paesaggistiche

In Val Gerola a Dosso Cavallo, in località Casera Selvapiana e Casera sono state realizzate 2 pozze di abbeverata di 10 m di diametro e profonde 1.30, che saranno importanti, oltre che per il bestiame, per la riproduzione degli anfibi.

A Carpaneta sono presenti due orchidee nella Riserva Biogenetica, identificate dai naturalisti di Bosco Fontana: la *Cephalanthera longifolia damasonium* (Mill.) e la *Cephalanthera longifolia* (L.), la prima dal 2018 e in costante aumento; la seconda rinvenuta per la prima volta nel 2020. In Carpaneta è stata effettuata la manutenzione ordinaria dei parchi tematici e una minima manutenzione dell'impianto a vite dell'area con paesaggio rurale tradizionale, lasciata in totale abbandono dal concessionario che se ne dovrebbe occupare.

È proseguita, in collaborazione con la società Graia, l'attività di allevamento del gambero di fiume presso i due centri riproduttivi di Prabione in Comune di Tignale e di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo.

13. Monitoraggio

L'attività di monitoraggio della biodiversità nel 2020 è stata più dinamica rispetto allo scorso anno: alcune attività sono proseguite come da programmazione già definita, altre sono state avviate ed in alcuni casi già concluse.

In Val Masino nell'Area LOM 1 è proseguito il rilievo dei dati meteo e la valutazione delle chiome; in luglio, determinati gli accrescimenti di tutte le piante.

Progetto "Monitoraggio nelle Foreste di Lombardia e aree protette gestite da ERSAF"

È proseguito il lavoro per la messa a sistema, in modo integrato e coordinato, delle diverse azioni di monitoraggio sviluppate nelle Foreste di Lombardia per dare vita ad un osservatorio unico, con banche dati e protocolli di monitoraggio capaci di massimizzare gli sforzi e le risorse economiche dedicate ad un'attività che è fondamentale per la misura dell'efficacia delle azioni e delle *mission* dell'Ente sul patrimonio forestale regionale.

Nel 2021 sarà prodotta la relazione finale contenente il programma decennale degli interventi di monitoraggio e le proposte di ottimizzazione e razionalizzazione delle attività.

Progetto LIFE IP "GESTIRE 2020"

In linea con lo scorso anno, anche nel 2020 sono proseguite le attività di monitoraggio (Az. D1-C13) in Valsolda sulla presenza del cerambicide *Rosalia alpina*, correlato anche alla verifica dell'efficacia degli interventi selvicolturali messi in atto sempre con il contributo del Progetto LIFE, e le attività dei centri di allevamento gamberi di fiume *Austropotamobius pallipes* (Prim'Alpe ai Corni di Canzo e Prabione di Tignale in Gardesana Occ.), accompagnate da interventi e ricerche scientifiche finalizzate all'incremento delle popolazioni di gambero autoctono nei corsi d'acqua lombardi (Az. C6). Inoltre:

- Nelle FdL sono stati avviati i monitoraggi (Az. D1-C13) per la verifica dell'efficacia *post operam* degli interventi selvicolturali e di miglioramento ambientale realizzati. In particolare:
 - sugli habitat 9110, 9180*, 9410, 91K0 nelle FdL Valsolda, Monte Generoso, Corni di Canzo, Val Grigna, Val Masino;

- sull'entomofauna saproxilica colonizzatrice della necromassa legnosa e delle log pyramid nelle FdL Monte Generoso, Corni di Canzo, Val Masino. Diverse le specie individuate, ma di maggiore interesse rispetto a questo primo giro di indagine è stato il ritrovamento di *Lucanus cervo* ai Corni di Canzo e di altra fauna (*Salamandra salamandra*, *Natrix natrix* e *Rana dalmatina*) a riprova che la necromassa legnosa attiva una catena alimentare altrimenti assente.
- su specie ornitiche di interesse comunitario (Picchio nero *Dryocopus martius*, Picchio cenerino *Picus canus*, Civetta nana *Glaucidium passerinum*, Civetta capogrosso *Aegolius funereus*) nelle FdL Resegone, Val Masino e Gardesana occidentale. In quest'ultima sono stati condotti solo sopralluoghi preliminari da parte dei tecnici ERSAF, in quanto i cantieri forestali programmati sono stati rimandati alla stagione successiva, per dare precedenza agli interventi di messa in sicurezza e ripristino delle superfici percorse dal vasto incendio che ha interessato le pendici del Corno della Marogna nel Comune di Tremosine.
- Nella FdL Resegone è stata monitorata (Az. D1-C9) la componente avifaunistica dei prati pascolo di Costa del Palio (giugno 2020) a seguito della realizzazione del Piano di pascolamento.
- Nell'ambito della sperimentazione del Programma di monitoraggio scientifico regionale (Az. D3), è stata effettuata una indagine sull'habitat di torbiera 7230 "Torbiera basse alcaline", che ha interessato la ZSC Corno della Marogna nel demanio della Gardesana. L'habitat è stato ritrovato anche in una piccola area qualche centinaio di metri fuori dalla FdL Valsolda.
- Nella Foresta Carpaneta sono state condotte molteplici attività propedeutiche agli studi per la caratterizzazione delle querce (genetici, dendrocronologici, di valutazione efficienza idrica delle piante - WUE *Water Use Efficiency* -, climatici, di analisi della vitalità e germinabilità del seme, rilievi fenologici) finalizzati alla redazione di linee guida per la gestione selvicolturale del bosco e per la raccolta del seme di farnia (Az. C14).

Rispetto al tema Gambero di fiume autoctono, ERSAF ha proseguito nelle attività di monitoraggio lungo i corsi d'acqua ai Corni di Canzo (torrenti S. Miro e Ravella) e nella Gardesana Occ. (torrenti Lanech, S. Michele, Pile, Campiglio e Archesane) a seguito delle attività di semina, eseguite ripetutamente ed in tempi differenti con diversi progetti, a partire dal Progetto LIFE "Riquilificazione della biocenosi in Valvestino e corno della Marogna 2" (2004-2007), seguito poi dal Progetto LIFE CRAINat (2010-2014) ed ora dal Progetto LIFE IP Gestire2020.

FdL Carpaneta

Sono proseguiti i monitoraggi dell'evoluzione biologico-forestale nella Foresta Carpaneta coordinati dai Carabinieri Forestali di Bosco Fontana con il supporto del personale ERSAF in particolare per il prelievo dei Coleotteri che è stato forzatamente sospeso a marzo dal lockdown nazionale e ripreso poi ad ottobre.

A luglio, a seguito di segnalazione di moria anomala di querce è stata attivata una indagine ad hoc supportata dall'Università di Torino, che ha rilevato un attacco infestante da *Phythophtora*, a cui sono seguiti interventi fitosanitari urgenti.

FdL Gardesana Occidentale

In relazione agli interventi di messa in sicurezza delle superfici forestali percorse da incendio nel 2017 in località Corno della Marogna, sono stati avviati alcuni studi sulla componente vegetazionale e faunistica *ante* e *post operam*. In particolare, i monitoraggi di:

- Habitat 4060 *Lande alpine e boreali*, 4070* *Boscaglie di Pinus mugo e Rhododendron hirsutum* (*Mugo-Rhododendretum hirsuti*), 6170 *Formazioni erbose calcicole alpine e*

subalpine, 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica. Dalle indagini svolte (*ante operam*) sono emerse alcune proposte d'intervento ad integrazione delle azioni già programmate.

- Avifauna. L'incarico, affidato nell'ultima parte dell'anno, ha definito il Piano di campionamento e consentirà di monitorare le presenze e le dinamiche di popolazione ornitiche nell'area incendiata.
- Mammiferi. Sono stati raccolti i primi dati riguardanti la fase *ante operam*.
- Sui Lepidotteri Ropaloceri. L'incarico, affidato nell'ultima parte dell'anno, ha definito le aree di campionamento dove attivare il monitoraggio delle presenze nell'area incendiata.

Nella RN Valle del Prato della Noce è stato affidato l'incarico per il monitoraggio idrobiologico (caratteristiche morfologiche e ambientali, parametri chimico-fisici, comunità macrobentonica e ittica, diatomee, gambero di fiume) nei torrenti Prato della Noce, Agna, Faeno e Acqua Seta.

FdL Resegone

La *Societas Herpetologica Italica* (SHI), nell'ambito delle attività supportate da FLA per l'Osservatorio Regionale della Biodiversità, ha svolto ricerche mirate sull'Ululone dal ventre giallo (*Bombina variegata*) che hanno interessato anche alcune pozze presso Costa del Palio. La riproduzione della specie non è stata accertata, ma viene indicata la necessità di un monitoraggio a lungo termine per verifiche più approfondite. In compenso sono state confermate le presenze di *Rana temporaria* (All. V DH) e *Triturus carnifex* (All. II DH).

ATTIVITA' COORDINATE DA REGIONE LOMBARDIA E DI INTERESSE PER I MONITORAGGI NELLE FORESTE REGIONALI E AREE LIMITROFE

▪ Osservatorio Ornitologico Regionale al Passo di Spino (Gardesana Occidentale)

La campagna di inanellamento e monitoraggio per l'anno 2020 svolta presso l'Osservatorio Ornitologico "A. Duse" di Passo Spino è risultata appena sopra la media per il numero di catture dell'Osservatorio Regionale.

Sono stati registrati 3784 inanellamenti, 3 ricatture di individui già inanellati presso l'Osservatorio Duse in stagioni precedenti e 5 ricatture "esterne", cioè catture di individui marcati in altri Osservatori Ornitologici, per un totale di 62 specie inanellate.

Grazie alla cattura di un individuo di Codazzurro, inanellato per la prima volta a Passo Spino, l'Osservatorio ha raggiunto il traguardo delle 113 specie catturate a partire dal 2000.

La specie più catturata è risultata il Lucherino, con il numero record per la stagione di 1731 catture, e a seguire un altro fringillide, il Fringuello, con 828 catture e il Pettiroso con 322 catture.

Durante la stagione di monitoraggio 2020 non è stato possibile raccogliere dati sulla chiroterofauna catturata, in seguito alla nota ministeriale che ha invitato a sospendere su tutto il territorio nazionale ogni attività in relazione alla diffusione del *West Caucasian Bat Lyssavirus*.

▪ Progetto LIFE WOLFALPS EU (2019-2024)

Il progetto LIFE WOLFALPS EU nell'autunno 2020 ha avviato un sistema di monitoraggio dello status di conservazione della popolazione alpina di lupo standardizzato e coordinato a livello internazionale. I transetti di monitoraggio hanno interessato anche le aree dell'alto Garda e del confine italo-svizzero nei pressi della Valsolda.

- **Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia**

Nel 2020 Regione Lombardia ha approvato le *“Linee Guida per la conservazione e gestione dei galliformi alpini di interesse venatorio in regione Lombardia”* (DGR 4169 del 30/12/2020; Decreto di VINCA n. 14829 del 30/11/2020).

La gestione faunistica conservativa dei Galliformi alpini cacciabili in Lombardia (pernice bianca, coturnice delle Alpi, fagiano di monte) deve prevedere l'individuazione di ruoli, responsabilità e l'attuazione di modalità operative uniformi a scala regionale che, in base alla realizzazione di attività di monitoraggio standardizzate annuali dello status delle popolazioni (censimenti primaverili ed estivi, dati di prelievo, dati di osservazioni puntiformi), consentano di operare programmi di prelievo sostenibili, compatibili con la conservazione delle specie coinvolte.

Il tema è di possibile interesse per le FdL soprattutto in riferimento ai soli terreni interclusi o contigui, in quanto a norma dell'art. 21 della legge n. 157/92 (art. 43 - LR 26/93), è vietato a chiunque l'esercizio venatorio *“nelle foreste demaniali ad eccezione di quelle che, secondo le disposizioni regionali, sentito il parere dell'istituto nazionale per la fauna selvatica, non presentino condizioni favorevoli alla riproduzione ed alla sosta della fauna selvatica”*.

14. Promozione e fruizione delle Foreste

14.1 Foreste da Vivere 2020

Le attività di Foreste da Vivere 2020, giunta alla sua 18° edizione, sono state inevitabilmente condizionate e ridotte dalla situazione pandemica, che ha riguardato in particolare l'organizzazione di attività collettive e l'ospitalità in strutture recettive. Si registra invece un'accresciuta frequentazione delle Foreste di Lombardia a titolo personale o di piccoli gruppi, nei diversi periodi in cui era consentito il movimento a distanza dalle località di residenza. Difficile, ovviamente, dare un riscontro numerico di questo tipo di presenze per tutte le foreste, ma è stato senz'altro significativo, come in diversi altri scenari simili.

Fin dalla primavera – in ossequio alle disposizioni governative e in sintonia con quanto definito da altre associazioni, il CAI in primis – ERSAF ha elaborato una riflessione su quanto possibile fare nella situazione vigente (*“Foreste da ri-vivere”*, maggio 2020) e ha disposto delle linee guida per le attività e della segnaletica apposita per aree di sosta, rifugi, bivacchi ecc.

L'invito in questo anno particolare – in cui ciascuno cercava spazi e tempi diversi dopo la sofferta fase della pandemia e in contemporanea le norme di sicurezza sanitaria imponevano e la prudenza suggeriva di evitare luoghi affollati, di tenere distanza fisica da altre persone, di indossare dispositivi di protezione – è stato: *“riscopri per il tuo benessere le Foreste di Lombardia. Cerca e incontra luoghi straordinari e persone da conoscere e vivrai esperienze ricche di fascino per il tuo animo e la tua salute. Riparti in lentezza, in dolcezza, in profondità...”*

Con i gestori e i concessionari si sono concordate riduzioni delle attività fissate dai contratti e significativi sconti sui canoni d'affitto.

Le attività che si sono comunque realizzate sono state le seguenti:

- **Gli eventi e le iniziative** di vario tipo nelle FdL, organizzate tradizionalmente e per contratto dai concessionari di fabbricati demaniali che svolgono prevalentemente attività di educazione ambientale e soprattutto quelle realizzate dai concessionari degli alpeggi, si sono pressoché azzerate, comunque concentrate in alcuni periodi, e in genere hanno visto un'affluenza inferiore a quella degli scorsi anni. Basti dire che rispetto ai 248 eventi con

20.378 partecipanti del 2019, nel 2020 si sono registrati 91 eventi con 1.791 partecipanti: un calo del 65% negli eventi e di oltre l'88% nelle presenze. I concessionari che hanno attivato iniziative sono stati di fatto scarsissimi; diversa la situazione alla Carpaneta, dove i diversi partner si sono attivati, seppur limitatamente al mese di settembre, e all'Isola Boschina, costantemente "presidiata"; in entrambi i casi ha certamente giocato a favore la vicinanza ai centri urbani e quindi la possibilità e facilità di spostamento.

- **GirarifugiGiralpeggi:** annullata da Assorifugi Lombardia la consueta manifestazione, si è collaborato con l'associazione nel produrre oltre 350.000 tovagliette (sottopiatti) promozionali; in 165.000 copie sono stati inseriti i banner "ri-vivi le foreste" realizzati da ERSAF per la promozione del patrimonio delle foreste e degli alpeggi Lombardi. Le tovagliette sono state distribuite in tutti i rifugi della Lombardia e usate come materiale promozionale nelle APT/IAT su tutto il territorio.
- Nelle **riserve naturali**, ricadenti nelle Foreste di Lombardia, sono state realizzate le seguenti attività:

RN ISOLA BOSCHINA È proseguita l'attività operativa tra ERSAF e la sezione locale del WWF Mantovano. La situazione creata con la pandemia di Covid19 ha consentito di realizzare filmati tematici (per una durata totale di 50 ore) e di organizzare, secondo i criteri di sicurezza previsti, 14 visite guidate, con 124 partecipanti complessivi, oltre a un evento in sede comunale;

RN VALLE PRATO LA NOCE L'educazione ambientale è stata svolta in collaborazione con la limitrofa Riserva naturale della Sorgente Funtani, in gestione al Comune di Vobarno. Svolte attività didattiche in campo (luglio/settembre) per 5 settimane, con 72 partecipanti complessivi;

In sintesi, gli eventi realizzati sul territorio riguardanti le 20 Foreste regionali e le Riserve Naturali il cui territorio ricade nelle foreste – oltre a GirarifugiGiralpeggi - sono stati i seguenti:

SEDI	EVENTI	PARTECIP.	NOTE
FDL			
MORBEGNO	16	208	Comprende Valmasino (Legambiente)
LECCO	7	243	Comprende Primalpe (Legambiente)
CURNO	0	0	
CARPANETA	18	483	
BRENO	0	0	
GARGNANO	0	0	
CONCESSIONARI ALPEGGI	26	471	
RRNN			
RN ISOLA BOSCHINA	16	164	
RN PRATO LA NOCE	5	72	
GIRALPEGGI			Distribuite 165.000 tovagliette con banner ERSAF
CONCERTI SLOW MUSIC	3	150	Corni di Canzo (2) e Parco Stelvio
TOTALE	91	1791	

La gestione generale e il coordinamento delle attività sono state in carico alla UO Programmazione Interventi e Servizi al Territorio Rurale, alla Montagna e alle Filiere.

Le sedi territoriali hanno provveduto alla realizzazione delle attività dirette e alla programmazione, coordinamento e verifica per quelle in capo ai concessionari del territorio.

Si sono verificate particolarmente efficaci le forme di collaborazione attraverso il partenariato, sulla base di quanto stabilito dalle linee d'indirizzo per la costituzione del partenariato nella gestione delle Foreste di Lombardia con particolare riferimento alle attività di "Foreste da Vivere" (delib. n. 178 del 23 dicembre 2015).

Lo Staff Comunicazione ha supportato tutta l'iniziativa. Mensilmente è stata pubblicata sui social la consueta locandina di promozione delle attività, poi singolarmente rilanciate (www.ersaf.lombardia.it/it/patrimonio-agroforestale/foreste-regionali/visitare-le-foreste/foreste-da-vivere). La promozione è avvenuta utilizzando i mezzi di comunicazione ERSAF (sito web, newsletter, social media e comunicati stampa) e degli enti gestori e partner.

Le attività si sono concentrate – dove possibile - nel periodo estivo; a differenza di altri anni, per la nota situazione, nulla è stato realizzato nei mesi iniziali dell'anno e dopo settembre.

14.2 Altre attività

L'emittente locale Telecolor ha realizzato due servizi televisivi riguardanti la foresta Val Grigna.

Nel corso del 2020, nonostante le difficoltà legate alla pandemia, è stato promosso e avviato il progetto **Imbroccalacqua**, (vedi paragrafo 8.2.a) con l'obiettivo di rendere sostenibile l'attività dei concessionari ERSAF che attuano servizio di ristoro e promuovere la qualità delle acque e sorgenti delle Foreste di Lombardia

I costi diretti sostenuti da ERSAF per le iniziative sopra descritte e per la promozione delle foreste sono stati di € 9.700.

14.3 Passaggi nelle foreste ed ecocontatori

Il monitoraggio del flusso escursionistico nelle Foreste di Lombardia viene effettuato tramite l'utilizzo di specifica strumentazione installata nel 2009 ed in seguito ampliata nel 2011. I sensori, chiamati ecocontatori, sono stati posizionati sui principali percorsi escursionistici e sui sentieri tematici e consentono di registrare a cadenza oraria il numero di passaggi pedonali e, di conseguenza, il numero visitatori che hanno percorso il sentiero. È cura del personale ERSAF raccogliere annualmente i dati e monitorare lo stato di funzionamento degli ecocontatori. Il progetto iniziale aveva previsto in totale l'installazione di n. 32 centraline situate in 11 Foreste di Lombardia; nel 2019 erano stati scaricati i dati di n. 9 centraline relative a 5 Foreste di Lombardia.

Nel 2020 sono stati elaborati i dati di n. 10 centraline situati in 5 Foreste di Lombardia.

Il numero delle centraline non comprende l'intera rete a causa di malfunzionamenti che si sono presentati nel corso degli anni (atti di vandalismo, anomalie quantitative, batterie scariche, ecc.), pertanto diverse centraline sono state rimosse dalla foresta o risultano attualmente inutilizzabili. Inoltre, i dati relativi ad alcune centraline affidate all'Ufficio di Morbegno non sono pervenuti a causa della persistenza del manto nevoso. Si ricorda inoltre che le batterie interne agli ecocontatori hanno raggiunto o, in alcuni casi, già superato il tempo limite di funzionamento (circa 10 anni) e si sta quindi procedendo alla loro sostituzione così come all'acquisto di nuovi strumenti con lo scopo di ripristinare la piena funzionalità della rete entro l'estate 2021.

Di seguito vengono riassunti i dati rilevati nel 2020 e lo stato della relativa strumentazione.

N	FORESTA/ RISERVA	SITO	GIORNI ANALIZZATI 2020	TOT. PASSAGGI 2020 (IN+OUT)	MEDIA G. (LUN-DOM)	MEDIA G. (DOM)	NOTE
1	Corni di Canzo	Prim'alpe	13 (discontinuo)	79	6	7	Il sensore ottico è stato ostruito per quasi tutto il 2020
2	Corni di Canzo	Sasso Malascarpa	335 (01/02-31/12)	2.418	7	12	Malf funzionamento nel gennaio 2020
3	Corni di Canzo	Sentiero Geologico	366	68.860	188	463	Dal settembre 2019 la data della centralina è avanti di 50 giorni
4	Corni di Canzo	Spirito del Bosco	366	47.197	129	389	Funzionamento regolare
5	Corni di Canzo	Val di Ravella	366	3.495	10	26	Malf funzionamento nel novembre 2018
6	Gardesana Occidentale	Termen	366	5.918	16	21	Funzionamento regolare
7	Gardesana Occidentale	Toflungo	-	-	-	-	La centralina è stata oggetto di manutenzione ma non è stata ricollocata in bosco
8	Val Gerola	Alpe Culino	103 (20/09-31/12)	1.844	5	11	Malf funzionamento nel 2015, 2016 e 2019
9	Val Masino	Gianetti-Camer	287 (01/01-13/10)	15.656	55	106	Malf funzionamento nel 2019; Dal dicembre 2018 la data della centralina è avanti di 191 giorni
10	Valle Intelvi	Sentiero delle Espressioni	366	24.254	66	196	Funzionamento regolare; Centralina installata nel maggio 2018

Nei grafici allegati al presente report, sono riportati i confronti su più anni. I dati grezzi sono stati analizzati ed elaborati in relazione all'evolversi della pandemia che ha condizionato il 2020 e delle restrizioni sugli spostamenti.

Si riassumono i principali punti salienti dell'analisi:

- Nonostante la pandemia e le limitazioni agli spostamenti, le Foreste di Lombardia hanno visto un generale incremento di visitatori rispetto al quinquennio 2015-2019;
- Nelle Foreste di Corni di Canzo, Val Masino e Valle Intelvi la maggior affluenza si registra nel fine settimana (in particolare la domenica). Nella Gardesana non sembra esserci un giorno della settimana prescelto. La fruizione al Sasso Malascarpa è influenzata dal giorno di apertura del rifugio;
- Per le Foreste, giugno-settembre coincide con il periodo di massima fruizione;
- Per evitare la perdita di dati in caso di malfunzionamenti o atti vandalici, si suggerisce agli Uffici di rilevare i dati almeno due volte l'anno verificandone il funzionamento.

14. Occupazione

Nel 2020 il totale degli occupati impiegati per la gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale, escluso il personale amministrativo della sede di Milano, è stato di 96 persone (+ 5,2% rispetto all'anno precedente).

Solo il 36% del personale è di ruolo mentre il restante 64% è assunto con contratto CCNL UNCEM a tempo determinato: si tratta di operai a tempo determinato - OTD (61%) e di impiegati forestali ITD (3%).

Le unità lavorative annue impegnate nel 2020 per lo svolgimento delle attività nelle Foreste o per le Foreste sono state 26,9 in amministrazione diretta, con totale 6.075 giornate dedicate e 1,28 ULA per le attività svolte da terzi, con totale 296 giornate dedicate.

15. Formazione

Nel 2020 ERSAF ha speso per la formazione del personale di ruolo e non delle sedi operative € 20.272 per complessive 120,2 giornate. Di queste, il 70% (84,6 giornate) sono state dedicate alla formazione tecnica/professionale/amministrativa e il restante 30% (35,6 giornate) alla formazione sulla sicurezza. Anche la formazione professionale include spesso aspetti inerenti alla sicurezza, ad esempio quando riguarda l'utilizzo della motosega, di macchine movimento terra, trattori agricoli ecc... .

Per quanto riguarda la sicurezza, è stata fornita formazione generale e specifica a tutti gli operai neoassunti nelle sedi di Morbegno e Gargnano. Aggiornamento della formazione generale e specifica agli operai di Gargnano e aggiornamento solo formazione specifica agli operai di Morbegno.

Aggiornamento per il primo soccorso agli addetti di ruolo di Morbegno.

Infine, formazione sul rischio legato al Covid a tutto il personale di ruolo e formazione sulle disposizioni da osservare nell'attività cantieristica per prevenire il Covid al personale di ruolo con compiti di direttore operativo.

16. Infortuni

Nel 2020 sono avvenuti 5 infortuni: 2 a Morbegno, 2 a Lecco ed 1 a Breno, per totali 210 giornate di infortunio. Due infortuni, hanno avuto durata superiore a 40 giorni.

Rispetto all'anno precedente, è aumentato sia il numero di infortuni che il numero di giornate.

17. Partenariato

17.1 Concessionari

Per la valorizzazione e gestione delle Foreste di Lombardia, lo Statuto di ERSAF, *all'art. 3 comma 6*, stabilisce di "*privilegiare ovunque possibile, le sinergie con il settore privato e le autonomie locali e funzionali*", obiettivi raggiungibili attraverso azioni di partenariato con altri soggetti territoriali per lo sviluppo di progetti comuni a carattere innovativo. In questo ambito l'attività gestionale comprende (*art. 3 della l.r. 2 dicembre 1994, n. 36 – "Amministrazione dei beni immobili regionali"*), anche la concessione temporanea a terzi dell'uso dei beni del demanio silvo-pastorale regionale. Tra questi beni rientrano le malghe e gli alpeggi (vedi cap. 7 – Alpeggi) e i fabbricati non destinati alla attività d'alpeggio e agriturismo, il cui affidamento in concessione è stato disciplinato con

Deliberazione ERSAF n. II/330 del 31 maggio 2012, che ha approvato i “*Criteri e modalità di concessione degli immobili del Demanio Forestale Regionale non destinati alle attività d’alpeggio*”. L’affidamento in gestione di fabbricati demaniali a soggetti senza fine di lucro, operanti sul territorio nel settore della valorizzazione turistica e della educazione ambientale, è coerente con i principi e gli impegni di gestione delle “Foreste di Lombardia” perseguiti da ERSAF attraverso la “Carta delle Foreste di Lombardia – per una gestione sostenibile e durevole delle Foreste e degli Alpeggi Demaniali Regionali”.

In applicazione di queste direttive nell’anno 2020 sono stati dati in concessione annuale o pluriennale 22 fabbricati a diverse associazioni, gruppi, enti.

Le concessioni sono regolamentate da specifiche convenzioni e capitolati che definiscono gli impegni gestionali, tra i quali è prevista la presentazione di una relazione annuale, riepilogativa dell’attività svolta. Nella tabella allegata a fine relazione, sono indicati i fabbricati dati in concessione nel 2020.

17.2 Contratti di foresta

Relativamente ai primi tre contratti di foresta attivati negli anni 2008-2009 (Val Grigna, Val Masino e Gardesana), per l’Accordo di Programma Area Vasta Val Grigna, terminato nel gennaio 2016, alla chiusura è stata deliberata la prosecuzione del Tavolo Montagna di Val Grigna, all’interno del quale si è condivisa la proposta di prosecuzione del Contratto, allargandolo ad altri soggetti territoriali. Nel corso del 2020 il Tavolo non è stato convocato a causa della pandemia.

Per il Contratto di Foresta Val Masino, scaduto a marzo 2014, nel 2020 si prevedeva di consolidare i rapporti col Comune e organizzare il rinnovo del contratto, coinvolgendo anche altri partner (concessionari, associazioni locali e privati). Invece, a causa della pandemia, il percorso si è arrestato. È stato pertanto ridefinito il periodo di sottoscrizione, fissato nel “Piano programma per l’attuazione degli impegni della Carta delle Foreste nel periodo 2020-2029” per il 2022.

Per il Contratto di Foresta Gardesana Occidentale, scaduto nel 2014, non c’è interesse o disponibilità per un nuovo Contratto di natura simile a quello concluso. L’accordo andrebbe reimpostato su nuove basi coinvolgendo in particolare i Comuni (che nel primo CdF erano stati esclusi) ma al momento la sede non è in grado di avviare un nuovo percorso di così ingente impegno per scarsità di risorse umane.

È in previsione l’elaborazione della proposta di Contratto di Fiume Toscolano che, per i temi trattati, potrebbe comunque assumere valore anche di Contratto di Foresta.

Nel 2020 è stato avviato il progetto GARD.I.I.A.N. (Garda Iseo Idro Acqua Natura), condiviso nel 2019 tra i soggetti aderenti alla proposta istitutiva del Contratto di Fiume Toscolano.

Per il Contratto Foresta Carpaneta, scaduto a dicembre 2017, le azioni sviluppate non hanno avuto una grande rilevanza dal punto di vista economico, ma il percorso di lavoro comune ha permesso di costituire un Tavolo di Contratto ben motivato e consapevole, che ha prodotto numerose iniziative.

Nel corso del 2020, il percorso riavviato nel 2019 per la sottoscrizione del nuovo Contratto si è arrestato a causa della pandemia. È stato pertanto ridefinito il periodo di sottoscrizione fissato nel “Piano programma per l’attuazione degli impegni della Carta delle Foreste nel periodo 2020-2029” per il 2022.

Per il Contratto di Foresta Val Gerola, nel 2020 sono state realizzate cinque pozze di abbeverata, sia per uso zootecnico che per la fauna selvatica, nel Comune di Pedesina all’Alpe Combana e all’Alpe Combanina, sul Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Il Contratto è scaduto il 24 novembre 2019, ma nel 2020 a causa della pandemia il percorso per il rinnovo si è arrestato. È stato pertanto ridefinito il periodo di sottoscrizione, fissato nel “Piano programma per l’attuazione degli impegni della Carta delle Foreste nel periodo 2020-2029” per il 2021.

Per il Contratto di Foresta Val Lesina sottoscritto nel 2018, nel 2020 sono continuate le collaborazioni e in particolare con il Consorzio Montagna Viva, ancora per gli esiti dell’emergenza Tempesta Vaia e per i danni arrecati dall’alluvione che in giugno 2019 aveva colpito pesantemente la Val Lesina.

Sempre in Val Lesina, sono stati effettuati interventi di manutenzione e gestione sul patrimonio immobiliare gestito (interventi per eliminare le infiltrazioni di acqua alla Baita Castello, sistemazione straordinaria dell’orditura dei tetti delle baite del Mezzo e Baita del Piano – anche con la collaborazione del Consorzio Montagna Viva - e consolidamento dei muri).

Per il futuro proseguirà l’attività di coordinamento degli interventi che coinvolgono i concessionari degli alpeggi e le associazioni locali di Delebio.

Per il Contratto di Foresta Valle Intelvi, anche esso sottoscritto nel 2018, nel 2019 ha preso avvio con la progettazione preliminare di un arboreto della memoria e di un arboreto diffuso, il Progetto Interreg Italia-Svizzera “Marks” con capofila la C.M. e partner altri soggetti coinvolti nel contratto come il Consorzio Forestale. Per il Progetto Interreg E-bike, che prevede l’identificazione di percorsi di e-bike nelle province di Sondrio e Como, è partita l’attività per l’individuazione dei percorsi della e-ciclovía di progetto e realizzato un incontro in Valle Intelvi per coinvolgere i soggetti locali nella definizione dei percorsi. Sono stati inoltre effettuati interventi di manutenzione e gestione sul patrimonio immobiliare gestito (Alpe Bedolo: sistemata lattoneria ex-letamaia e bagni esterni; collocato contatore e allacciata corrente 380 V; adeguamenti locale cucina, potenziamento impianto potabilizzazione, sistemazione travature ammalorate, messa a norma finestre e canne fumarie; Alpe Comitti: sostituzione integrale del tetto in lastre di pietra, in rovina, con lamiere e relativa lattoneria) e il ripristino dei danni causati dalla Tempesta Vaia in loc. Roccolo del Messo. La prevista settima edizione di “Boscultura” non è stata organizzata causa pandemia,

Per il futuro si prevede di attivare sinergie fra le azioni dei progetti Interreg Marks e E-bike coinvolgendo i concessionari di Bedolo, Comana, Gotta, Fondazione Ghetti Baden e i Comuni della Valle sulle tematiche rete alpeggi/agriturismi locali, recupero castagneti (redatto progetto recupero castagneto Alpe Bedolo) e rete sentieristica ed inoltre coinvolgere altri comuni della Valle, allargando il Contratto alla Foresta Monte Generoso.

Nel 2020 si sono svolti numerosi incontri in vista della definizione di un Contratto di Foresta Alpe Vaia a cui hanno partecipato il Comune di Bagolino, l’UTR di Brescia (Ufficio Pesca e Ufficio Caccia e Foreste), la Comunità Montana Val Sabbia, l’Associazione dilettantistica Pesca Sportiva Lago Vaia, il gestore della pesca sportiva al Lago di Vaia e la società Etifor, incaricata da ERSAF, nell’ambito del progetto Life Gestire 2020 – Azione C21 (Sperimentazione di modelli di governance innovativi), di accompagnarla nella gestione di tre tavoli di concertazione con stakeholder locali, pubblici e privati, per la governance dei territori di competenza in provincia di Brescia e Sondrio.

Gli argomenti trattati riguardano la concessione e gestione del lago Vaia e del terreno circostante per attività di pesca sportiva e il rinnovo della concessione dell’alpeggio. Riguardo a quest’ultimo, si è concordata la proroga di un anno al concessionario uscente, in attesa di maggiore chiarezza in merito all’applicazione dell’art. 21 L.R. 18/2020, mentre per la gestione del lago è in fase di redazione da parte del Comune di Bagolino un progetto globale di valorizzazione che verrà condiviso e sottoposto alle necessarie autorizzazioni.

La nuova Carta delle Foreste di Lombardia, (vedi paragrafo seguente), conferma da una parte il principio gestionale della partecipazione alla gestione delle comunità locali, dall'altra identifica un impegno specifico dedicato ai Contratti di Foresta, fissando l'adozione di 10 Contratti (nuovi o da rinnovare) entro 2025.

Questi sono stati identificati all'interno del "Piano programma per l'attuazione degli impegni della Carta delle Foreste nel periodo 2020-2029", approvato con delibera n. IV/166 del 26 novembre 2020:

2021	CdF Alpe Vaia	CdF Val Gerola
2022	CdF Carpaneta	CdF Val Masino
2023	CdF Corni di Canzo	CdF Azzaredo Casù
2024	CdF Val Lesina	CdF Val Intelvi
2025	CdF Valsolda	CdF Isola Boschina

17.3 Partner e Portatori di interesse

Anche per il 2020 gli incontri e le collaborazioni con i portatori di interesse sono stati estremamente ricchi e variegati.

Nell'ambito dei soggetti dell'area istituzionale i contatti con Province, Comuni, Comunità Montane e Parchi hanno riguardato:

- **la predisposizione e/o realizzazione di progetti:** con il Comune di Val Masino (SO) per molte attività: progettazione ed esecuzione interventi di attivazione di una filiera locale bosco-legno-energia; in collaborazione anche con il Comune di Civo, progettazione sulla mobilità sostenibile di collegamento dalla stazione FFSS di fondovalle; concluso l'iter autorizzativo per progetto "sentiero per disabili" nella R.N. Val di Mello; il progetto Emblematico Cariplo è stato ridefinito e autorizzato dalla Fondazione con i nuovi interventi da realizzare nel 2021. Con la C.M. Valtellina Sondrio, per il proseguimento di interventi su boschi ripariali lungo il fiume Adda, nell'ambito del Manifesto di intenti del Contratto di fiume dell'Alto Bacino dell'Adda. Con il Comune di Sondrio, per il quale è stato redatto un progetto di riqualificazione ambientale di aree verdi periurbane. Con i Comuni di Lecco e Abbazia Lariana, per i quali è stato realizzato il primo tratto del sentiero del Viandante all'interno del progetto Interreg "Le vie del viandante". Con il Comune di Morterone (LC), per il quale è stata sistemata la strada per Frasnida. Con la C.M. Lario Intelvese (CO), per interventi sulla sorgente Gotta al fine di garantire il minimo deflusso vitale. Con la C.M. Parco Alto Garda Bresciano, con avvio del progetto GARD.I.I.A.N..
- **attività collegate con il progetto Life IP Gestire 2020, nell'ambito dell'Azione C21 "Governance":**
 - Provincia di Sondrio, CM Valtellina di Sondrio, CM Valtellina di Morbegno, Comuni di: Andalo, Ardenno, Cosio, Delebio, Dubino, Mantello, Morbegno, Rogolo, Talamona e Traona, partecipano ad un'azione dedicata al miglioramento della governance della Rete Natura 2000 e della Rete Ecologica Regionale (RER) attraverso l'attuazione di modelli di gestione innovativi e la possibilità di dare sostenibilità economica alle attività di conservazione di habitat e specie. L'azione, promossa da ERSAF su scala regionale, si concretizza in Valtellina attraverso un percorso partecipato che coinvolge le amministrazioni comunali del fondovalle. In particolare, l'ambito di azione riguarda il corridoio fluviale dell'Adda, dove è

già stato stipulato il Contratto di Fiume dell'Alto Bacino del Fiume Adda, punto di partenza del percorso di governance intrapreso per quanto concerne gli intenti di sviluppo e miglioramento della Greenway dell'Adda nella media-bassa Valtellina. Per Greenway dell'Adda s'intende l'insieme delle aree protette e degli elementi paesaggistici.

- incontri con Sindaco ed assessore del Comune di Bagolino, oltre ad altri soggetti pubblici e privati coinvolti, in vista della definizione di un Contratto di Foresta Alpe Vaia, sulle tematiche della concessione e gestione del Lago Vaia e del terreno circostante per attività di pesca sportiva e del rinnovo della concessione dell'alpeggio.
- **la gestione in generale delle attività in demanio** ed, in particolare, la prosecuzione della direzione e gestione tecnica della Riserva Val di Mello affidata dal Comune di Val Masino; l'incontro di stakeholders (Comune di Mezzoldo, CAI di Piazza Brembana, gestore Rifugio Balicco e alpeggiatore) per le attività relative alla foresta Azzaredo-Casù, alla gestione dell'alpeggio, al rifugio Balicco e al rinnovo della sua concessione al CAI; collaborazione con il Comune di Canzo per messa in sicurezza viabilità e sentieristica; i contatti con il Comune di Ostiglia per le problematiche relative alla ristrutturazione in corso alla Barchessa e per la ridefinizione della concessione della Villa Ottocentesca con il coinvolgimento del WWF Basso Mantovano; i contatti con la C.M. Parco Alto Garda Bresciano con il rinnovo della concessione del Museo del Parco di Prabione, la valutazione del progetto di sviluppo di una pista ciclabile nel parco per quanto riguarda il nodo della Val di Campo in comune di Tremosine e le attività nella F.R. Gardesana; i contatti con il Comune di Tremosine per interventi di valorizzazione dei percorsi della Grande Guerra (Batteria Ariotti) nella foresta Gardesana; il Comune di Toscolano Maderno, anche nell'ambito del progetto GARD.I.I.A.N., in vista del proseguimento del percorso del Contratto di fiume Toscolano. Stipulata la convenzione per l'utilizzo congiunto del sistema di captazione, pompaggio e distribuzione dell'acqua con l'acquedotto rurale Alpe Gotta-Orimento con la C.M. Lario Intelvese. Proseguita la collaborazione nelle azioni di monitoraggio dell'orso in Gardesana con il Corpo di polizia provinciale. Contatti con la C.M. Valle Camonica per la gestione del territorio (es. controdeduzioni per verbali accertamento infrazioni di transito, bostrico, segnalazione di dati, aggiornamento catasto sentieri, sopralluoghi ex post su PSR 2007-2013 presso Rifugio Tironi e Malga Figarolo) e per controdeduzioni in seguito a infrazioni rilevate nella Foresta Val Grigna (transito di motoslitte e vetture senza permesso). Contatti con il Comune di Angolo Terme per i dissesti interessanti la viabilità forestale. L'UTR Valpadana ha prestato collaborazione per la domanda di progetto Carpaneta presentato su Bando Misure forestali. Il Comune di San Giorgio Bigarello ha collaborato e prestato patrocinio a soggetti promotori di attività nella foresta Carpaneta. Contatti con numerose amministrazioni (Comune di Esine, Gianico, Berzo Inferiore, Bienno, C.M. Valle Trompia, C.M. Valle Sabbia) per questioni varie.
- **altre attività:**
 - Contatti per la raccolta di semi forestali e il rilascio del certificato di provenienza con i Carabinieri Forestali dei Comandi stazione competenti per le aree di raccolta sia in demanio che al di fuori.
 - Proseguito il monitoraggio della foresta Carpaneta in collaborazione coi Carabinieri Forestali di Bosco Fontana e ricominciato ad ottobre il prelievo dell'entomofauna.
 - Approvate nuove convenzioni con i comuni di Mantello, Delebio, Andalo, Rogolo e Morbegno in prov. di Sondrio, Canzo (CO).

- Per quanto riguarda i soggetti dell'area socioeconomica, nel 2020 è proseguita, all'interno del progetto Life IP Gestire 2020 azione C6 "Gambero", la collaborazione con l'Università dell'Insubria in associazione temporanea di impresa con la società Graia, per la gestione delle vasche di riproduzione del gambero di fiume presenti a Tignale, nei pressi della foresta Gardesana e a Prim'Alpe nella foresta Corni di Canzo. Sopra queste ultime vasche, nel 2020 è stata realizzata una nuova copertura fissa per posa reti.
- Ultimata la collaborazione con Dipartimento Scienze della Terra – Lab. acque interne dell'Università di Pavia all'interno del Progetto Life-Gestire IP2020, azione E9 - Divulgazione attività di conservazione sul Gambero di fiume.
- Il DISAFA dell'Università di Torino e CNR-IBBR Istituto di Bioscienze e Biorisorse (FI) hanno effettuato un sopralluogo fitosanitario e prestato consulenza specialistica in merito al deperimento improvviso di molte farnie e successiva morte di molte di esse nel campo comparativo della Foresta Carpaneta. Il Consorzio Forestale Padano ha poi collaborato nello smaltimento delle piante e ceppaie, rimosse in seguito all'attacco fungino riscontrato.
- Il Consorzio Forestale Pizzo Badile ha risposto positivamente alla proposta di realizzazione di lavori di manutenzione dei sentieri danneggiati dalla tempesta Vaia nella FdL Val Grigna e si è pervenuti alla stipula del contratto per l'esecuzione del progetto di € 15.000.
- In Gardesana, sottoscritti due accordi con il Consorzio Forestale "Terra tra i due laghi" (vedi anche par. 2.1) con i quali gli sono stati affidati momentaneamente in concessione totali 38,5 ha di foresta per l'esecuzione di interventi di miglioramento in due aree (Castenicol-Selva Boerna nel Comune di Gargnano e Valle del Personcino in Comune di Valvestino).
- Contatti con la società A2A Ciclo Idrico per lavori di manutenzione straordinaria delle sorgenti della valle delle Sigole e della Valle del Buco del Tedesco nella R.N. Valle Prato della Noce, con lavori fermi nel 2020 a causa della pandemia.
- Con "Tignale Servizi", contatti e sopralluoghi finalizzati al rilancio del Centro Visitatori di Tignale. Supporto tecnico del Museo di Scienze Naturali di Brescia per il museo multimediale di Tignale; inoltre effettuato incontro con il Muse per il progetto Life Wolfalps.
- Con la società Monte Pora sono state condotte delle verifiche per perdite lungo la condotta idrica Colle Vareno-Castell'Orsetto, poi risolte.
- Per l'Isola Boschina, contatti con la Società Nautica Ostigliese in relazione all'attracco delle barche di Ostiglia e la navigazione sul Po.
- Ottenuto da Telecom un finanziamento di 35.000 € per i canoni di concessione non riscossi negli anni passati e relativi all'antenna di Monte Prasanto, con cui sono stati effettuati una serie di interventi di miglioramento sull'edificio di Prim'alpe e sul "Sentiero Geologico alto" del Sasso Malascarpa.

I contatti e le collaborazioni con le Associazioni si sono considerevolmente ridotti nel 2020 a causa della pandemia: con gli "Amici della Valsolda" che eseguono attività di segnalazione e vigilanza all'interno della foresta Valsolda; con i "Forti del Garda", per la valorizzazione dei resti della Grande Guerra in comune di Tremosine; con l'Associazione "Team Bs Dh", che chiedeva di effettuare manutenzione ad un sentiero con mini-escavatore per migliorare la transitabilità per le mountain bike (poi effettuato sopralluogo con "CAI di Bovegno" - contrario all'utilizzo del mini-escavatore - ed effettuato il lavoro parzialmente e a mano); con "ANA gruppo Pieve di Vesio", per la realizzazione del progetto "Batteria Ariotti"; con lo "studio Pteryx" e l'Associazione Fauna Viva, che hanno gestito come gli anni scorsi l'Osservatorio Ornitologico Regionale di Passo Spino; con l'AdV Il Gelso, che ha richiesto ERSAF come relatore ad una serata sugli alberi e la qualità dell'aria in città; con il gestore del rifugio Pirlo allo Spino in Gardesana, che ha svolto sessioni di yoga; con l'Associazione La melagrana, che ha realizzato attività didattiche in collaborazione con il museo del Parco Alto Garda.

Nell'ambito della concessione dell'estrazione di trementina di larice nell'area di Rosello in Val Grigna, è stata effettuata la foratura di ulteriori 100 piante e realizzato ed inaugurato il sentiero dedicato "Oro colato – il sentiero della trementina".

Numerose attività hanno riguardato la Foresta Carpaneta: la Proloco di Bigarello La Ghianda, che dal 2016 è iscritta all' Albo del Partenariato, ha collaborato per eventi culturali, visite guidate, spettacoli teatrali; il *Nordic Walking* Virgiliano ha organizzato percorsi mensili di *nordic walking*; l'Associazione GKS di San Giorgio, lezioni di yoga in foresta; Elena Borin, operatore olistico integrale, due sessioni su movimento, respiro e suono; la Cooperativa Minerva, che promuove l'integrazione sociale ed attività socio-educativo assistenziali per minori, un incontro per famiglie; il Touring Club Italiano ha inserito la visita della Pila da riso in un tour guidato, avente come tema le risaie della zona Sinistra Mincio; il Centro Pastorale Diocesano di Mantova ha organizzato una veglia ecumenica per il creato; il circolo "Il cinema del carbone", insieme alla Ghianda e al Comune di San Giorgio Bigarello, ha organizzato una rassegna cinematografica. Inoltre, la sezione di Mantova dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti ha collaborato per la stesura di un capitolato per la realizzazione di un percorso dedicato nel Parco di Arlecchino e la Società agricola La Decima, che gestisce l'azienda agro-ecologica Carpaneta, destina il 3 per mille del ricavato dalla vendita di yogurt, prodotto con il latte dell'azienda, per la gestione della foresta Carpaneta; la Fondazione Aida di Verona ha fatto richiesta di partenariato per attività di promozione della lettura indirizzata a bambini e ragazzi da tenere a Carpaneta.

A livello locale, si sono avuti incontri con i sindacati UNCEM, ma non in tutte le sedi a causa della pandemia, per l'illustrazione del programma delle attività 2020 e per prendere accordi sui centri di raccolta.

Infine, sono stati mantenuti rapporti costanti con gli alpeggiatori e i numerosi soggetti gestori di fabbricati ERSAF in merito alla gestione di interventi, alla risoluzione di problematiche incontrate nel corso dell'anno, ad altre attività di valenza ambientale, didattica e promozionale effettuate dai concessionari nell'ambito dei contratti con essi stipulati.

Non è stato possibile effettuare l'annuale incontro di fine anno con i concessionari d'alpeggio per le restrizioni dovute alla pandemia, anche se a livello di territori EST e OVEST si sono tenuti due incontri separati prima della stagione estiva per illustrare la programmazione delle attività 2020.

Per quanto riguarda i portatori di interesse dell'area ambientalista, nel 2020 è proseguita la collaborazione con Legambiente, che gestisce la Casa nella Foresta in Val Masino e il Centro di Educazione ambientale di Prim'Alpe nella Foresta Corni di Canzo. Legambiente collabora anche nella gestione del Centro Informazioni dei Bagni Masino (aperto nei mesi di luglio e agosto), del Centro Visitatori a Prim'Alpe (aperto in forma ridotta da maggio a fine ottobre negli orari previsti dalla convenzione e in ottemperanza alle limitazioni anti Covid-19), e collabora con ERSAF nella manutenzione delle due vasche di allevamento del gambero di fiume a Prim'alpe.

Sono proseguiti inoltre i contatti con l'Associazione ambientalista Ambiente Acqua onlus di Milano che ha in concessione la baita di Monte Prà in Gardesana e i contatti e gli scambi di informazioni e dati sui monitoraggio faunistici in Gardesana con il Coordinamento Faunistico Benacense.

L'Associazione Hidden Garda ha svolto attività di ricerca naturalistica e ha catturato l'immagine della lince.

È proseguita la collaborazione con il CAI di Canzo per la pulizia e sistemazione della rete sentieristica e della ferrata dei Corni di Canzo e con il Coordinamento Cornizzolo per l'allargamento della ZPS "Triangolo Lariano", ottenendo le delibere di approvazione dell'allargamento da parte dei Comuni di Civate, Valmadrera e Suello (LC).

Consolidato il rapporto con il WWF di Ostiglia per la realizzazione di eventi, visite guidate e attività di formazione all'Isola Boschina. Il WWF di Mantova assieme a Teatro Controvento ha portato in scena uno spettacolo teatrale a Carpaneta; Italia Nostra di Mantova ha organizzato visite guidate negli Horti Vergiliani.

Nel 2020 sono stati iscritti all'Albo del Partenariato, istituito da ERSAF con delibera n. 178 del 23/12/2015, l'Associazione "Compagnia del Castello" di Valsolda, il SEC – Società Escursionisti Civatesi (LC) e il Gruppo Naturalistico Mantovano di Porto Mantovano.

18. Carta delle Foreste

Nel 2020 è stata firmata la nuova "Carta delle Foreste" dai Sindaci dei Comuni in cui ricadono le Foreste Regionali. A seguito dell'emergenza Covid ciò è avvenuto, anziché in un momento unico organizzato a Milano come previsto inizialmente, nel corso di incontri decentrati sul territorio.

Nel 2020 è stato redatto il "Piano programma per l'attuazione degli impegni della Carta delle Foreste nel periodo 2020-2029" con l'intento di riportare all'interno della programmazione annuale delle attività di ERSAF la previsione delle modalità degli impegni dichiarati. Tale Piano è stato poi approvato con delibera n. IV/166 del 26 novembre 2020.

Per il 2020 era previsto il raggiungimento dei seguenti impegni:

N°	Impegno	indicatore	Previsione 2020	Effettuato nel 2020
1	Assumere i Contratti di Foresta come azione prioritaria dell'Ente, assicurando adeguato sostegno anche in termini di risorse, per promuoverne l'adozione in almeno 10 Foreste	Adozione di 10 Contratti entro 2025	Nessuna	Con azione C21 del Progetto Life, svolti incontri con soggetti pubblici e privati in vista di definizione del Contratto di Foresta Alpe Vaia
2	Promuovere interventi e iniziative a scala locale per l'adattamento e la mitigazione dei cambiamenti climatici anche attraverso il supporto tecnico ai comuni delle Foreste di Lombardia che intendono aderire alla "Carta di Budoia";	Numero di azioni attivate e di sottoscrizioni della Carta di Budoia	Azioni da definire e inserire nei testi dei singoli Contratti di Foresta	
3	Rivedere il Piano di Assestamento Forestale Semplificato delle Foreste;	Redazione del nuovo PAFS approvato entro dicembre 2024	Nessuna	Azioni da avviare nel 2021
4	Garantire la gestione attiva delle Foreste valorizzando in particolare i prodotti legnosi certificati, attraverso contratti pluriennali di vendita e promuovendo interventi a carattere innovativo e sperimentale;	Realizzazione di almeno 1 iniziativa di Forestry Education all'anno	1 iniziativa di Forestry Education	Organizzata per il 9 ottobre 2020 una giornata di Forestry Education su "Criteri di taglio in una pecceta per contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici" nella F.R. Val Gerola, annullata per emergenza Covid
5	Promuovere la certificazione della gestione forestale per la produzione dei servizi ecosistemici e assumere un ruolo di promozione dei processi di certificazione delle Foreste lombarde di proprietà non regionale;	Conseguimento della Certificazione Gestione Forestale per i servizi ecosistemici	Certificazione SE Ricreazione e Biodiversità	Conseguita in dicembre 2020 la certificazione dei SE Ricreazione e Biodiversità
6	Sviluppare e attuare alcuni PES (Pagamento Servizi Ecosistemici), in modo particolare per le produzioni di acqua potabile, lo stoccaggio del carbonio e l'attività ricreativa;	Attivazione di almeno tre accordi con soggetti gestori della risorsa idrica entro dicembre 2024.	Definizione e approvazione dei criteri per la regolamentazione vendita PES	Approvate con Del. IV/144 del 29.7.20 le Linee di indirizzo per l'applicazione dei PES nella gestione delle FDL

N°	Impegno	indicatore	Previsione 2020	Effettuato nel 2020
7	Reimpiegare per la gestione del patrimonio delle 20 Foreste di Lombardia tutti gli introiti derivanti dalla gestione (vendita legname ed altri prodotti, canoni di concessione degli immobili e alpeggi, Servizi ecosistemici);	Allocazione su capitolo vincolato del bilancio ERSAF di tutte le risorse provenienti dai canoni a partire dal 2021	Adozione delibera per il reimpiego nella gestione delle Foreste del 100% dei proventi	Approvata con Del. IV/138 del 25.6.20 la destinazione del 100% dei canoni di concessioni di fabbricati per la gestione del patrimonio delle Fdl
8	Costruire una Rete degli alpeggi presenti nelle Foreste di Lombardia, per adottare uno standard di qualità gestionale e migliorare e promuovere la qualità dei prodotti, promuovendo modelli ed esperienze per il settore regionale;	Redazione del Piano degli Alpeggi entro dicembre 2021, realizzazione di 2 incontri annuali degli alpeggiatori	Rilievi in campo Elaborazione dati Incontri con alpeggiatori: 1 pre-stagione in ufficio 1 in dicembre generale	Avviata la revisione del Piano Alpeggi con il rilievo e l'aggiornamento delle superfici e delle qualità colturali di alcuni alpeggi in prov. di Sondrio e Brescia. Effettuati due incontri pre-stagionali (OVEST e EST) con gli alpeggiatori concessionari
9	Orientare progressivamente la gestione delle attività agrituristiche e degli eventi promozionali in Foresta verso modelli ecologici di contenimento dei rifiuti e di utilizzo delle risorse rinnovabili, a cominciare dalla soppressione dell'uso della plastica, dal consumo e spreco d'acqua e dall'uso energetico del legno	N. di alpeggi e partner che sottoscrivono accordi operativi per una gestione ecologica delle proprie attività	Presentazione progetto "Imbroccalacqua" Sottoscrizione di 10 accordi	Avviato il progetto "imbroccalacqua" con la sottoscrizione di 11 consegne - accordi (Alpe Culino, Alpe Boron, Baitone Legnone, Legambiente - Casera Bagni Masino, Consorzio Montagna Viva -Val Lesina, Mountain Wilderness – Alpe Pioda, Alpe Comana, Rifugio Balicco, Rif. Tironi, Campiglio di Fondo
10	Promuovere e sviluppare iniziative di fruizione delle foreste e di informazione e didattica ambientale, sostenibili e accessibili, anche attraverso il potenziamento del partenariato locale e l'integrazione e coordinamento con analoghe iniziative proposte dal territorio;	Attuazione annuale di iniziative di fruizione, informazione e didattica ambientale (FdV, Camminaforeste, mostre, ...)	Programmazione annuale degli eventi. Relazione annuale consuntiva e proposte	Le attività dell'edizione 2020 di FdV sono state condizionate e ridotte dalla situazione pandemica, trattandosi per lo più di attività collettive e/o legate alla recettività. In maggio, ERSAF ha il documento "Foreste da ri-vivere" ed ha disposto linee guida per le attività e della segnaletica apposita per aree di sosta, rifugi, bivacchi. Organizzati 91 eventi con 1791 partecipanti.
11	Redigere un programma pluriennale delle attività di ricerca necessarie per la gestione delle foreste e strutturare i siti di monitoraggio presenti nelle foreste in uno schema coordinato e funzionale alla migliore gestione garantendo periodicità dei rilevamenti;	Predisposizione programma di ricerca scientifica e di monitoraggio entro dicembre 2020. Redazione e presentazione pubblica di un report periodico	Presentazione Programma di monitoraggio	Prorogata la consegna del programma al 30/4/2021
12	Promuovere, in particolare nelle foreste di pianura ed urbane anche coinvolte dai Contratti di Foresta e nel territorio del vivaio forestale di Curno, la valorizzazione delle foreste urbane e dei patrimoni arborei dei Comuni per migliorare la qualità ambientale ed il benessere delle popolazioni;	Aderire al processo "Tree Cities for the World" per il CdF Carpaneta, i Comuni del fondovalle valtellinese e il Comune di Curno entro il 2021	Approvazione del protocollo di collaborazione del progetto ForestaMi	Approvato con delibera del CdA ERSAF n. IV/168 del 26/11/2020, il protocollo d'intesa per "L'incremento del capitale naturale nel territorio della Città Metropolitana di Milano attraverso la realizzazione del progetto ForestaMI"
13	Organizzare ogni 5 anni: a. una valutazione dell'attuazione degli impegni da parte di un Comitato di garanti; b. una valutazione dei risultati della gestione; c. un Forum sulle Foreste di Lombardia,	Attuazione delle valutazioni e del forum e creazione pagina dedicata sul sito web ERSAF	Organizzazione 1° Forum sulle Foreste di Lombardia con presentazione del programma delle attività previste dalla Carta	Primo Forum regionale per lo sviluppo sostenibile, realizzato in diretta streaming nei giorni 19-20-21 novembre, sui temi: Le sfide alle istituzioni per la ripresa durevole, Lavorare per la sostenibilità, L'etica della sostenibilità

19. Attività illegali

Anche quest'anno si è verificato il transito di mezzi non autorizzati, riscontrato in Val Grigna dove grazie alla presenza delle autorità competenti sono state comminate 3 sanzioni.

Piccolo taglio con furto in Val Masino.

Atti di vandalismo e incuria a Carpaneta.

Occupazione abusiva di un fabbricato in Gardesana, in area wilderness.

20. Finanziamenti

Nel corso del 2020 sono stati finanziati numerosi progetti e programmi di attività, sia in conto corrente che per investimenti, questi ultimi indirizzati prevalentemente nelle migliori straordinarie degli immobili.

Tutti i proventi della vendita legna e dei canoni di concessione di alpeggi e fabbricati del 2019, per un totale di € 93.000,00 sono stati reinvestiti in attività e interventi nelle Foreste di Lombardia.

Tipologia d'azione	Programma 2020	Fonte Finanziamento	Importo
IA	PA Manutenzione Demanio	DG Agricoltura	€ 250.000,00
IA	Progetto Alpeggi e Infrastrutture	ERSAF	€ 76.000,00
IA	PA Manutenzione ordinaria RRNN	DG Agricoltura	€ 35.000,00
IA	PA Interventi straordinari immobili	UO Patrimonio	€ 200.000,00
IA	Avanzo di Amministrazione 2018	ERSAF	€ 80.900,00
IA	LIFE IP GESTIRE 2020 - Az. C13 Habitat forestali	Unione Europea	€ 62.313,57
IA	Recupero sup. forestali incendiate in Gardesana occ.	ERSAF (rimb. assicu.)	€ 351.000,00
IA	Impianto solare termico – Prim'Alpe	ERSAF	€ 25.892,72
IA	Interventi urgenti di messa in sicurezza FFRR Canzo e Val Intelvi	ERSAF	€ 8.200,00
CP	Foreste da Vivere - promozione foreste	ERSAF	€ 9.700,00
PR	Certificazione SE - PES	ERSAF	€ 4.500,00
PR	PA Filiera Bosco Legno - certificazione FFddLL	DG Agricoltura	€ 9.900,00
PR	PA Accatastamento fabbricati demaniali	UO Patrimonio	€ 15.000,00
		TOTALE	€ 1.128.406,29

IA: Interventi Attivi

MR: Monitoraggio e Ricerca

CP: Comunicazione e Promozione

PR: Pianificazione e Regolamentazioni

21. Allegati

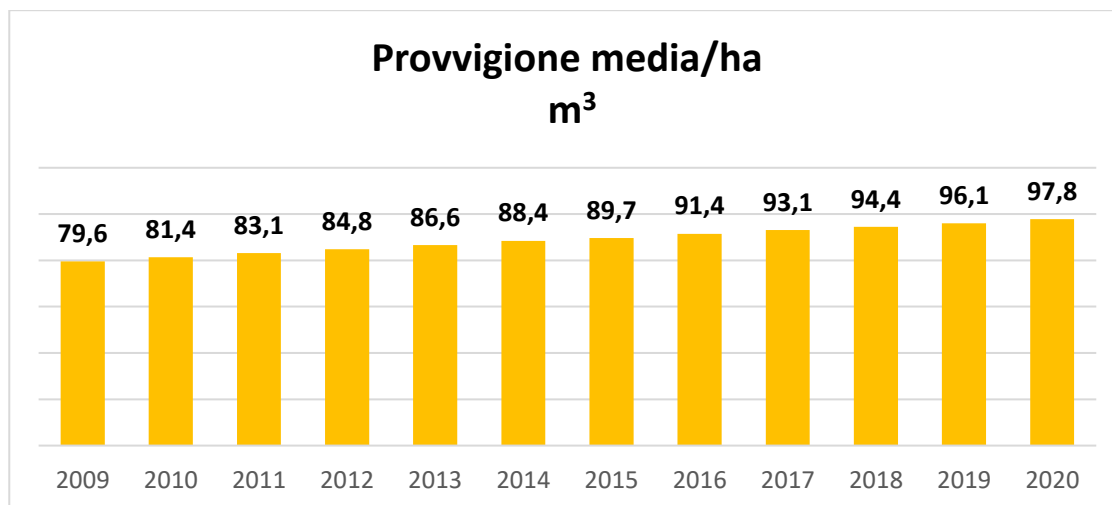
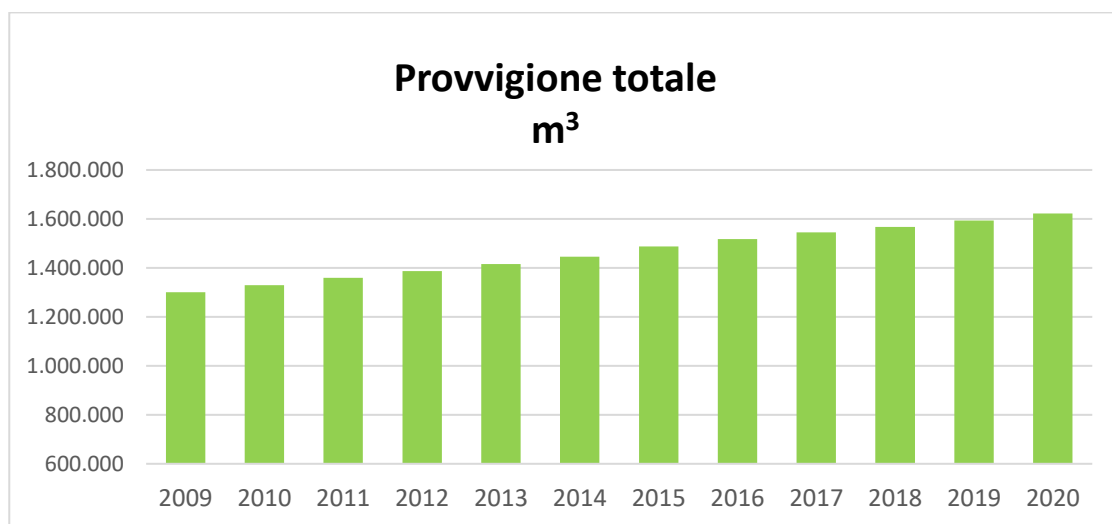
- a. Foreste di Lombardia
- b. Provvigione legnosa
- c. Interventi di taglio e cure colturali
- d. Vendita legna
- e. Raccolta seme per il vivaio di Curno
- f. Alpeggi
- g. Fruizione delle foreste
- h. Concessione alpeggi e agriturismi
- i. Concessione fabbricati
- j. Personale e tempo dedicato alle foreste
- k. Formazione e infortuni
- l. Fondi correnti per le foreste di Lombardia

a. FORESTE DI LOMBARDIA

		Ettari		
FDL		Totale	Bosco	Altre superfici
1	Alpe Boron (SO)	8,705	1,506	7,199
2	Val Masino (SO)	2.945,213	715,115	2.230,098
3	Val Gerola (SO)	579,546	393,758	185,788
4	Val Lesina (SO)	992,213	605,171	387,042
5	Valsolda (CO)	318,262	207,198	111,064
6	Monte Generoso (CO)	232,977	225,693	7,284
7	Valle Intelvi (CO)	81,854	64,669	17,185
8	Corni di Canzo (CO)	450,273	414,28	35,993
9	Resegone (LC - BG)	690,373	433,974	256,399
10	Foppabona (LC - BG)	185,493	67,789	117,704
11	Azzaredo Casù (BG)	113,76	37,115	76,645
12	Valle del Freddo (BG)	26,452	20,543	5,909
13	Val di Scalve (BS)	630,824	567,855	62,969
14	Legnoli (BS)	347,546	319,549	27,997
15	Val Grigna (BS)	2.847,495	1.662,332	1.185,163
16	Alpe Vaia (BS)	727,507	250,434	477,073
17	Anfo – Val Caffaro (BS)	726,652	687,397	39,255
18	Gardesana Occidentale (BS)	11.325,85	9.845,743	1.480,105
19	Carpaneta (MN)	69,452	40,818	28,634
20	Isola Boschina (MN)	37,027	33,451	3,576
TOTALE		23.337,47	16.594,39	6.743,08

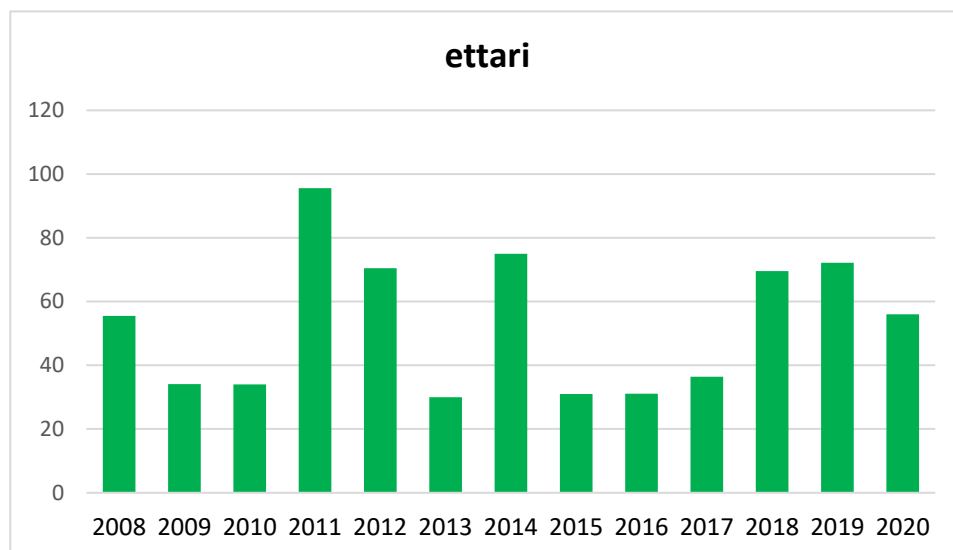
b. PROVVIGIONE LEGNOSA

anno	ettari	m ³					
		provv. lorda	IC corr. anno	provv. nuova	prelievi + schianti	provv. netta	provv. media/ha
2009	16.348	1.301.812			1.183	1.300.629	79,6
2010	16.348	1.330.741	30.112		710	1.330.031	81,4
2011	16.348	1.360.164	30.133		1.134	1.359.030	83,1
2012	16.348	1.389.163	30.133		2.252	1.386.911	84,8
2013	16.348	1.417.044	30.133		946	1.416.098	86,6
2014	16.348	1.446.231	30.133		732	1.445.499	88,4
2015	16.594	1.489.300	30.619	13.182	1.150	1.488.150	89,7
2016	16.594	1.518.770	30.619		1.652	1.517.118	91,4
2017	16.594	1.547.737	30.619		2.031	1.545.706	93,1
2018	16.594	1.576.325	30.619		9.546	1.566.779	94,4
2019	16.594	1.597.398	30.619		3.244	1.594.154	96,1
2020	16.594	1.624.774	30.619		2.189	1.622.585	97,8

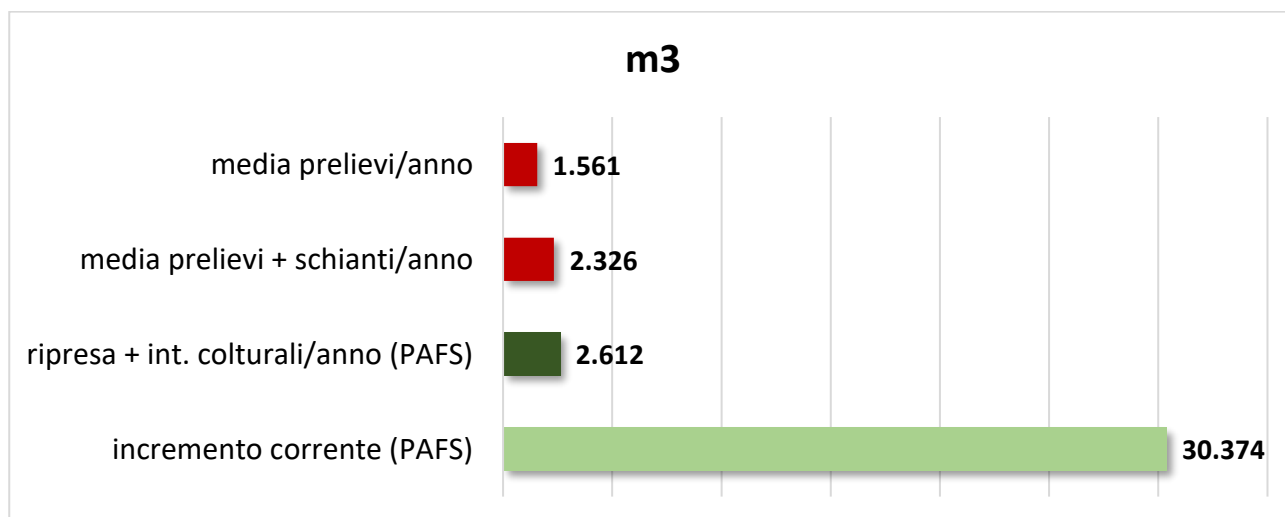
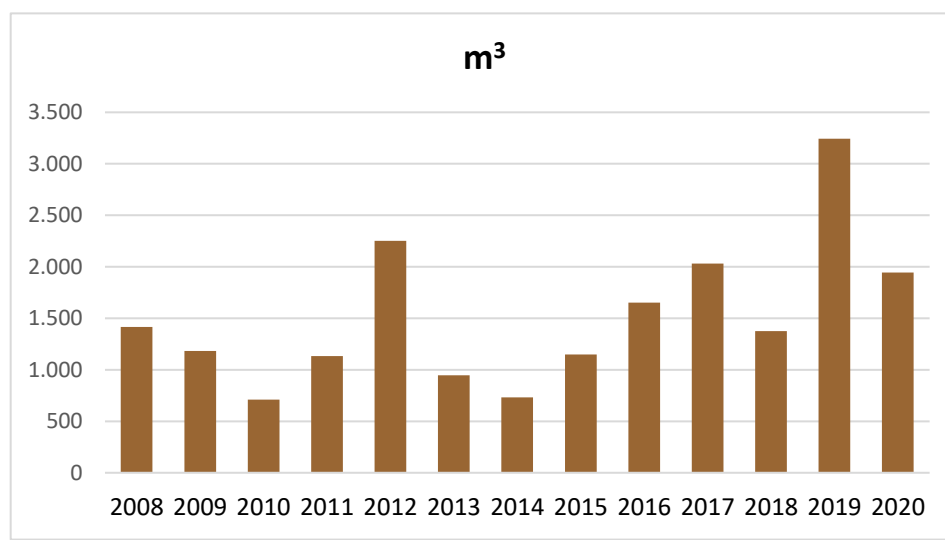


c. INTERVENTI DI TAGLIO E CURE CULTURALI

anno	ettari
2008	56
2009	34
2010	34
2011	96
2012	71
2013	30
2014	75
2015	31
2016	31
2017	36
2018	70
2019	72
2020	56

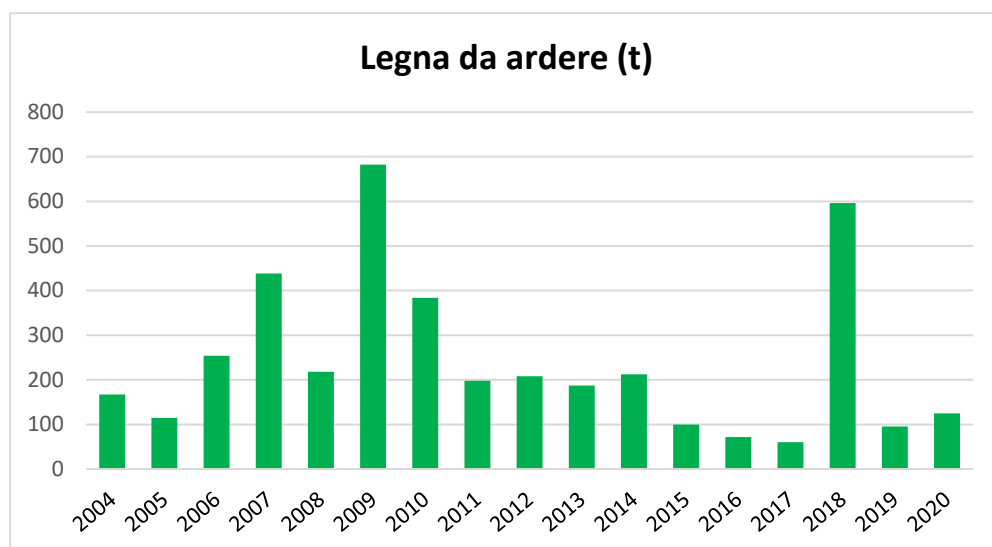


anno	m ³
2008	1.417
2009	1.183
2010	710
2011	1.134
2012	2.252
2013	946
2014	732
2015	1.150
2016	1.652
2017	2.031
2018	1.375
2019	3.244
2020	1.945

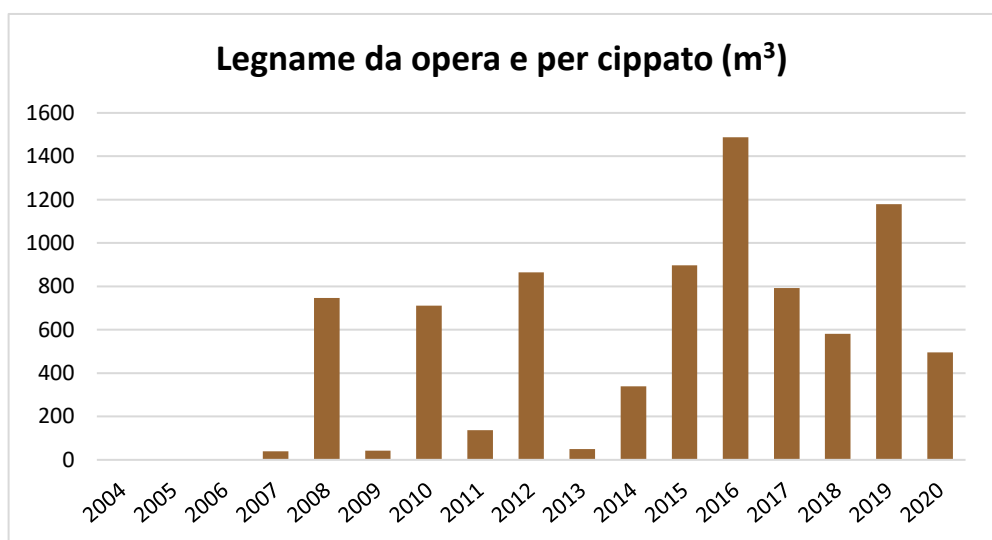


d. VENDITA LEGNA

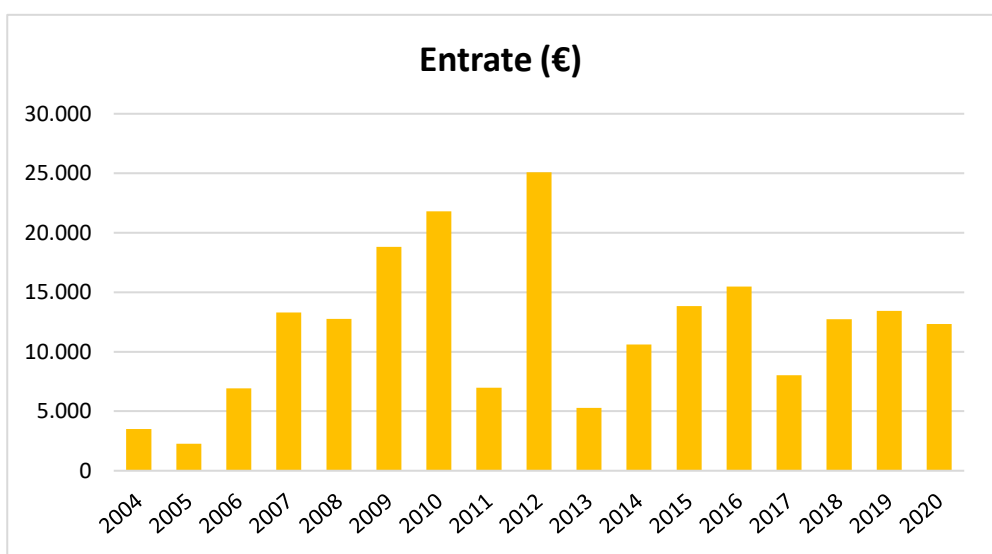
anno	t
2004	167
2005	115
2006	254
2007	438
2008	218
2009	682
2010	384
2011	198
2012	208
2013	187
2014	212
2015	100
2016	72
2017	60
2018	596
2019	96
2020	125



anno	m ³
2004	0
2005	0
2006	0
2007	40
2008	747
2009	42
2010	711
2011	137
2012	864
2013	50
2014	339
2015	897
2016	1487
2017	792
2018	581
2019	1179
2020	495

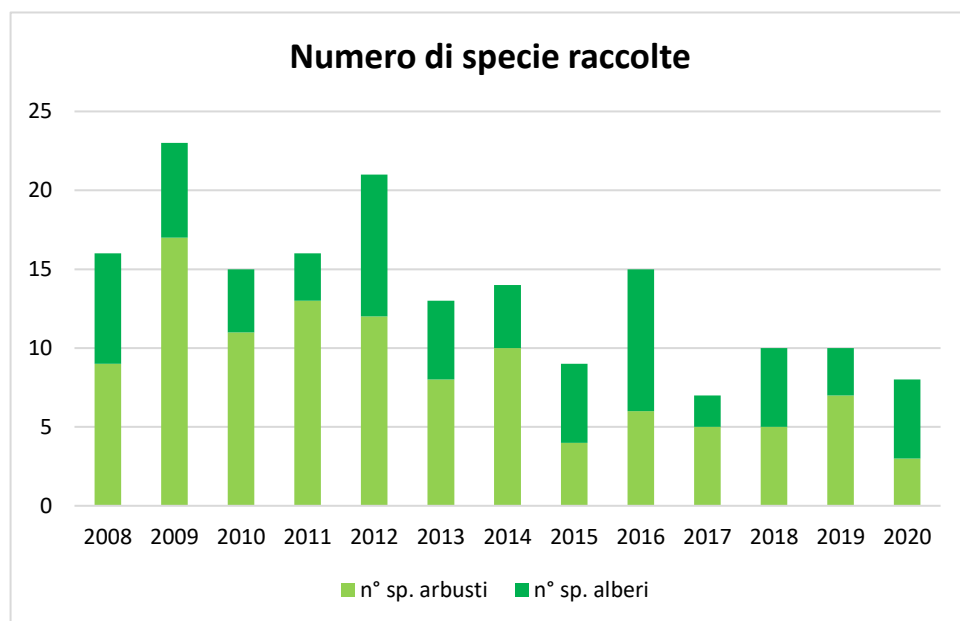


anno	€
2004	3.500
2005	2.279
2006	6.913
2007	13.311
2008	12.751
2009	18.808
2010	21.793
2011	6.975
2012	25.078
2013	5.289
2014	10.603
2015	13.831
2016	15.483
2017	8.023
2018	12.724
2019	13.445
2020	12.322

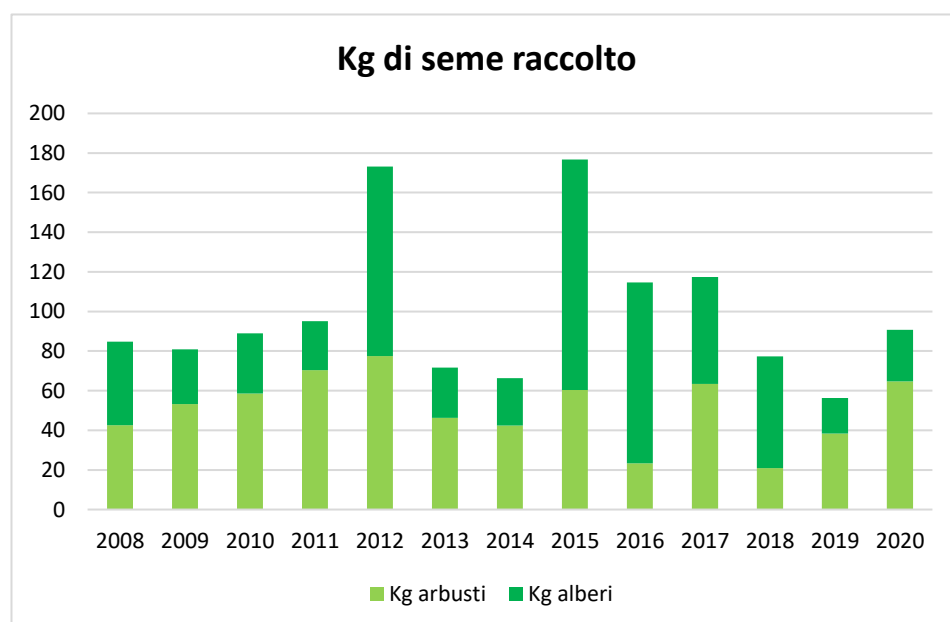


e. RACCOLTA SEME PER IL VIVAIO FORESTALE DI CURNO

anno	n° sp. arbusti	n° sp. alberi
2008	9	7
2009	17	6
2010	11	4
2011	13	3
2012	12	9
2013	8	5
2014	10	4
2015	4	5
2016	6	9
2017	5	2
2018	5	5
2019	7	3
2020	3	5

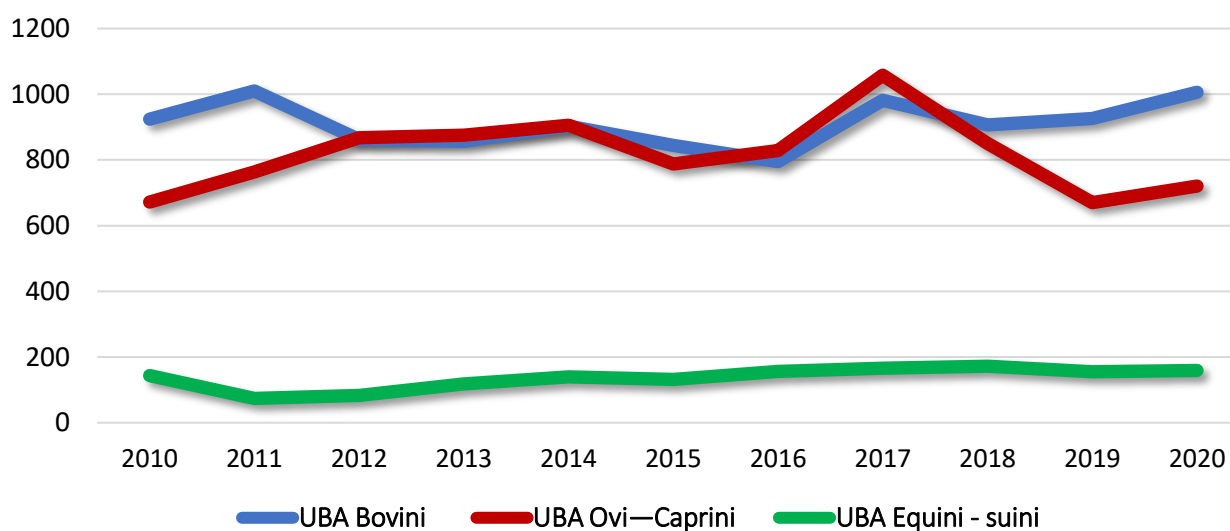
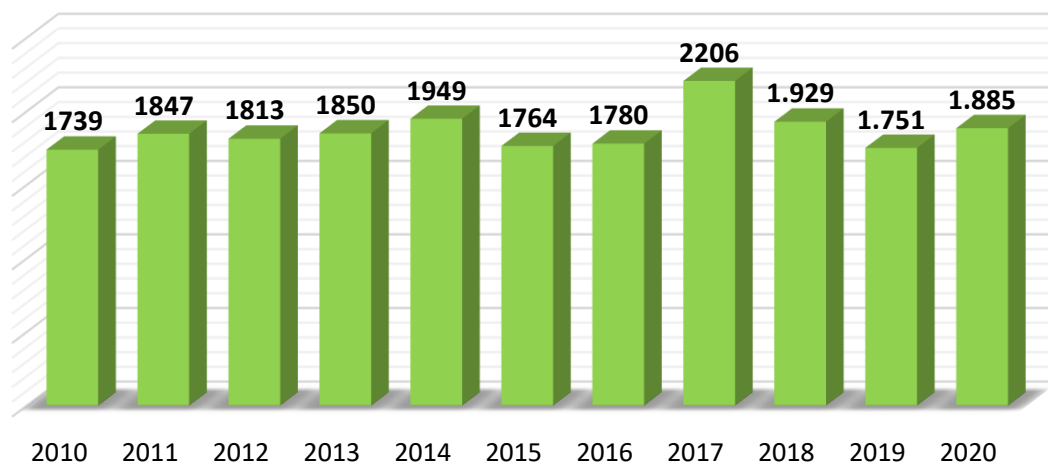


anno	Kg arbusti	Kg alberi
2008	42,5	42,2
2009	53,3	27,6
2010	58,55	30,4
2011	70,34	24,7
2012	77,5	95,65
2013	46,3	25,4
2014	42,4	24
2015	60,4	116,4
2016	23,4	91,3
2017	63,5	53,9
2018	20,9	56,5
2019	38,4	17,9
2020	64,7	26

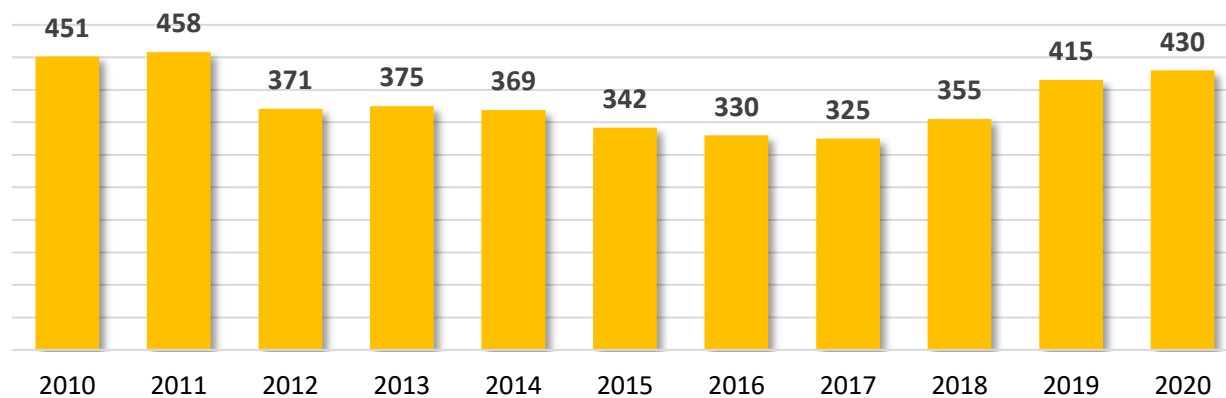


f. ALPEGGI

Totale UBA monticate

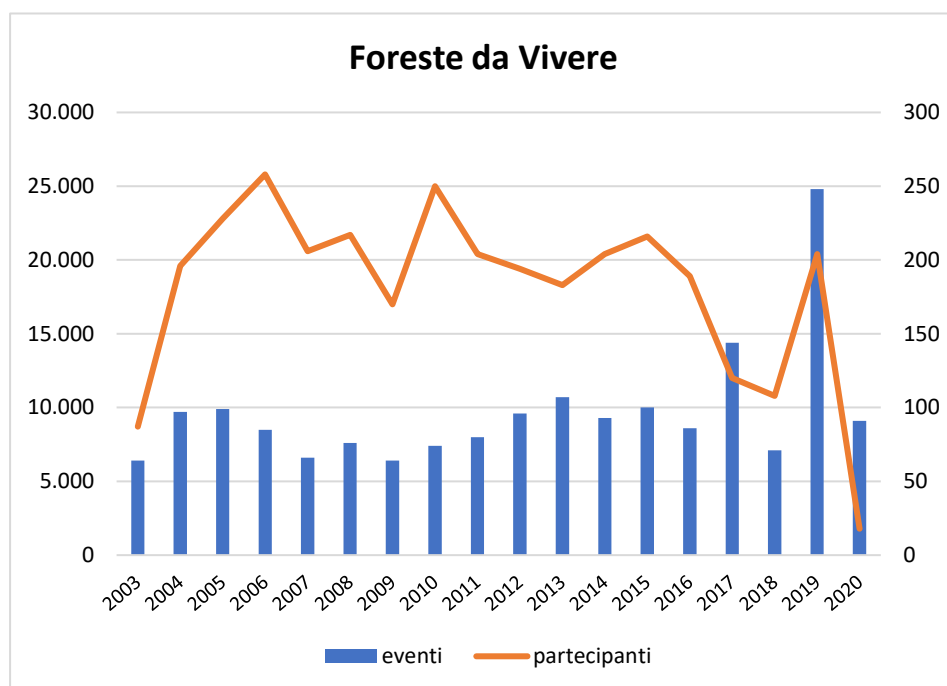


Vacche da latte



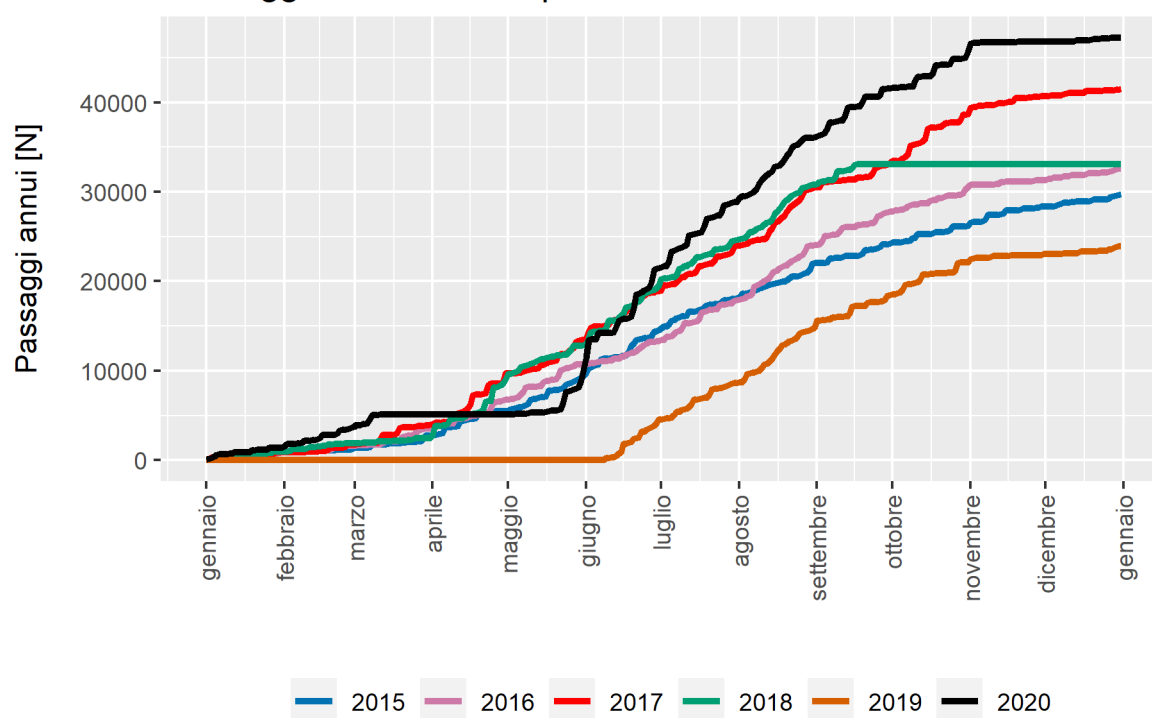
g. FRUIZIONE DELLE FORESTE

anno	N. eventi	Partecip.
2003	64	8.700
2004	97	19.600
2005	99	22.800
2006	85	25.800
2007	66	20.600
2008	76	21.700
2009	64	17.000
2010	74	25.000
2011	80	20.400
2012	96	19.400
2013	107	18.300
2014	93	20.400
2015	100	21.600
2016	86	18.900
2017	144	12.000
2018	71	10.800
2019	248	20.400
2020	91	1.791

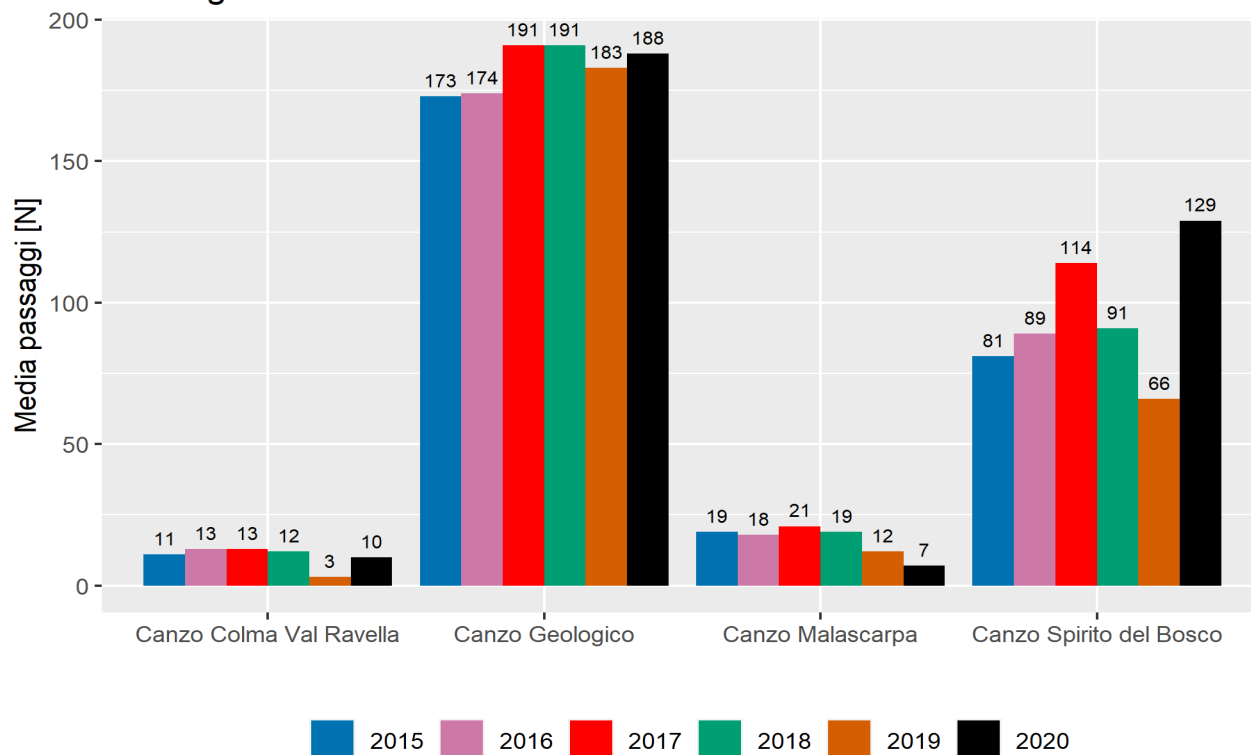


ECOCONTATORI

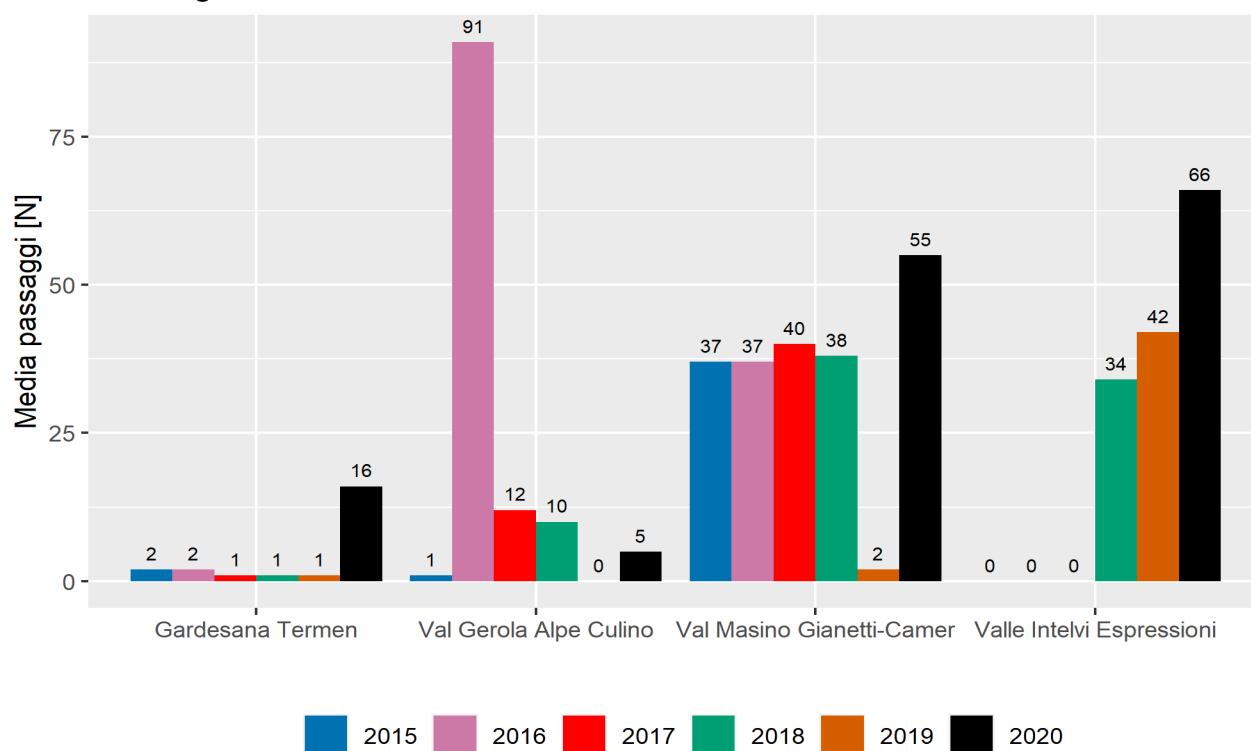
Passaggi 2015-2020 - Spirito del Bosco



Media giornaliera 2015-2019 Corni di Canzo



Media giornaliera 2015-2019



h. CONCESSIONE ALPEGGI E AGRITURISMI

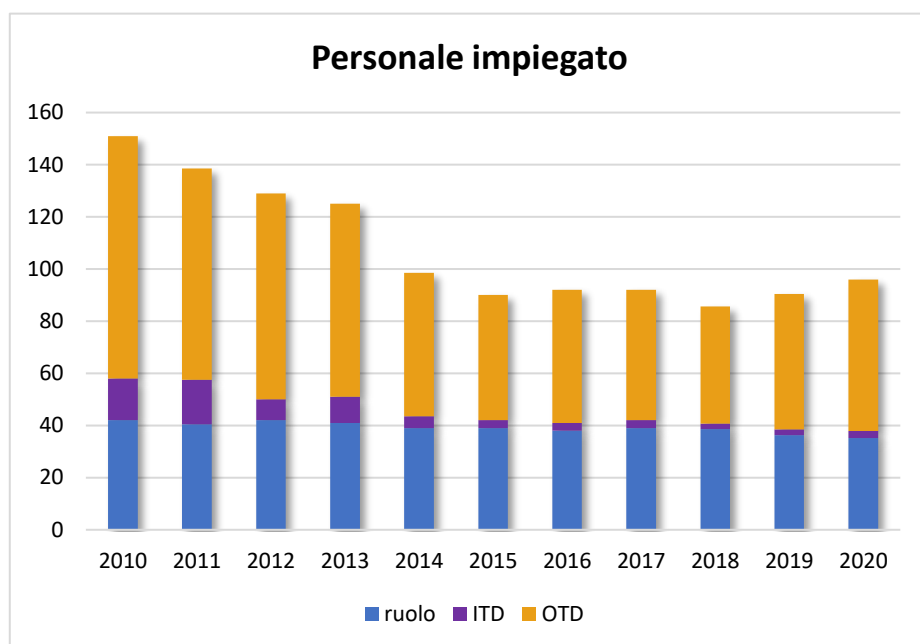
N°	Foresta Regionale	Comune	Alpeggio	Concessionario	Durata Concessione
1	Monte Generoso	Alta Valle Intelvi (CO)	Gotta	Az. Agr. MONTE GENEROSO - SAN FEDELE INTELVI (CO)	2018/2027
2	Val d'Intelvi	Schignano (CO)	Bedolo	SOC. AGR. VAGO ROBERTO & C. SNC - TURATE (CO)	2014/2019
3	Val d'Intelvi	Schignano (CO)	Nava-Comana	Az. Agr. "LA PRATOLINA" di Del Vecchio Marisa - BRIENNO (CO)	2016/2022
4	Corni di Canzo	Canzo (CO)	Piotti - Terz'Alpe	AZ. AGR. "LA FATTORIA" di ROCCO MERCURI SSA - VALMADRERA (LC)	2016/2022
5	Corni di Canzo	Canzo (CO)	Monte Rai	AZ. AGR. "LA FATTORIA" di ROCCO MERCURI SSA - VALMADRERA (LC)	2019-2021
6	Resegone	Morterone/Brumano (LC)	Costa d.Palio	Az. Agr. INVERNIZZI ADRIANO - MORTERONE - (LC)	2018/2023
7	Foppabona	Introbio/Valtorta (LC-BG)	Foppabona	MAGNI ENRICO - INTROBIO (LC)	2018/2023
8	Val Lesina	Delebio (SO)	Legnone	GIOVANNONI GIUSEPPE - COSIO VALT.NO (SO)	2016/2019
9	Val Lesina	Delebio (SO)	Capello	INVOLTI MASSIMO - DELEBIO (SO)	2016/2019
10	Val Lesina	Delebio (SO)	Luserna	CECILIANI CESARE - DELEBIO (SO)	2016/2019
11	Val Gerola	Rasura (SO)	Culino	Soc. Agr. BORROMINI TIZIANA - BUGLIO IN MONTE (SO)	2017/2022
12	Val Gerola	Bema (SO)	Dosso Cavallo	Soc. Agr. "TAIDA" di F.Ili Curtoni Olimpio e Eligio S.S. - TRAONA (SO)	2018/2023
13	Val Masino	Val Masino (SO)	Zocca	BARRI BARBARA - TRAONA (SO)	2019/2021
14	Val Masino	Val Masino (SO)	Pioda-Cameraccio	DOMINICI ARMANDO - TRAONA (SO)	2017/2022
15	Boron	Valdidentro (SO)	Boron	GIACOMELLI ROBERTO - GROSIO (SO)	2015/2020
16	Azzaredo-Casù	Mezzoldo (BG)	Azzaredo-Casù	MUSSETTI ALESSANDRO - SORISOLE (BG)	2017/2022
17	Legnoli	Ono S.Pietro (BS)	Covalo	SOC. AGR. "CLEGNA" - CAPO DI PONTE (BS)	2018/2023
18	Valle di Scalve	Angolo T. (BS)	Glisuner	Az. Agr. "IL ROCCOLO" di GAIONI GLORIA - ANGOLO TERME (BS)	2017/2019
19	Valle di Scalve	Angolo T. (BS)	Padone	LAINI FRANCESCO - ANGOLO TERME (BS)	2018/2023
20	Val Grigna	Gianico (BS)	Valle dell'Orso	Az. Agricola OTTELLI ZOLETTI ROBERTO - ANGONE DI DARFO B.T.(BS)	2018/2023
		Esine (BS)	Rosello		2018/2023
21	Val Grigna	Esine (BS)	Rosel. .V.d.Frà	LOMBARDI GIACOMO - NIARDO (BS)	2015/2020
22	Val Grigna	Esine (BS)	Fondo di Scandolaro	Az. Agr. PETET - ESINE (BS)	2017/2021
23	Val Grigna	Bienno (BS)	Faisecco	Az. Agr. PEDRETTI MONIA - BIENNO (BS)	2018/2020
24	Val Grigna	Berzo inferiore (BS)	Val Gabbia	Az. Agr. "LA CASERA" DI SPAGNOLI SONIA" - GIANICO (BS)	2016/2021
25	Val Grigna	Bienno (BS)	Campolungo	Az. Agr. MILESI MARIO - 25040 BIENNO (BS)	2017/2019
26	Val Grigna	Bovegno (BS)	Stabil Fiorito	Az. Agr. CARMINATI LUCA - TAVERNOLE SUL MELLA (BS)	2019/2021
27	Val Grigna	Bovegno (BS)	Cigoleto -Stabil solato	Az. Agr. PERSICO DARIO - CENE (BG)	2017/2022
28	Val Grigna	Bovegno (BS)	Casinetto - Poffe	Az. Agr. PERSICO DARIO - CENE (BG)	2016/2021
29	Vaia	Bagolino (BS)	Vaia	Az. Agr. Malga di Piano di PATERLINI ESTER - COLLIO V.T. (BS)	2016/2020
30	Gardesana	Gargnano (BS)	Vesta di Cima	Az. Agr. CARMINATI MICHELE - SAN BASSANO (CR)	2018/2023
31	Gardesana	Valvestino (BS)	Dos Boscà	Az. Agr. VIANI ANGELO - VALVESTINO (BS)	2017/2019
32	Gardesana	Vobarno (BS)	Prato della noce	Az. Agr. "BALDASSARI FABIO ERMES" - BARGHE (BS)	2016/2021
		Toscolano Mad. (BS)	Campei de Sima		
33	Gardesana	Tremosine (BS)	Valle delle Cereze	Az. Agr. "Bengali" di Denis Faustini - TREMOSINE (BS)	2019/2021
34	Gardesana	Toscolano Mad. (BS)	Campiglio di Fondo e di Mezzo	Az.Agr. SCUDERIA CASTELLO - Toscolano-Maderno BS	2017/2021

i. Concessione di fabbricati utilizzati per finalità diverse dall'attività di alpeggio e agriturismo

n.	Nome	FdL	Comune	Località	Concessionario	Inizio concessione	Durata anni	Scadenza concessione	Atto ERSAF
1	Fabbricato Alpe Carolza	Valle Intevi	Schignano (CO)	Carolza	Fondazione Ghetti Baden ONLUS	2005	15	31/12/2029	Dec. 919 18/12/2014
2	Centro di ed. ambientale Prim'Alpe	Corni di Canzo	Canzo (CO)	Primalpe	Legambiente Lombardia Onlus Milano	2017	6	13/12/2023	Dec. 1035 5/12/2017
3	Complesso rurale Alpe Legnone	Val Lesina	Delebio (SO)	Legnone	Proloco di Delebio (SO)	2020	6	30/04/2026	Delib. 126 30/4/2020
4	Casera Alpe Dosso, Baitone, Baita di Mezzo e Baita del Piano	Val Lesina	Delebio (SO)	Varie	Consorzio Montagna Viva	01/10/2014	9	30/09/2023	Delib. 120 6/02/2015
5	Casera Bagni di Masino	Val Masino	Valmasino (SO)	Casera Bagni	Legambiente Lombardia ONLUS Milano	01/10/2020	6	30/09/2026	Dec. 747 21/09/2020
6	Bivacco Kima	Val Masino	Valmasino (SO)	Cameraccio	Associazione Kima	01/10/2014	9	30/09/2023	Delib. 120 6/02/2015
7	Baita Pioda	Val Masino	Valmasino (SO)	Pioda	Associazione Mountain Wilderness	01/01/2015	6	31/12/2020	Delib. 92 22/10/2014
8	Centro Visitatori Valle del Freddo	Valle del Freddo	Solto Colina (BG)	Valle del Freddo	Comunità Montana Laghi Bergamaschi	2012	15	31/12/2026	Delib. 327 3/05/2012
9	Baita di Cima (Biv. Zamboni)	Azzaredo	Mezzoldo (BG)	Cima	CAI sez. Alta Val Brembana	2014	9	30/09/2023	Delib. 120 6/02/2015
10	Rifugio Balicco	Azzaredo	Mezzoldo (BG)	Laghetti	CAI sez. Alta Val Brembana	2015	6	30/10/2021	Delib. 137 23/04/2015
11	Rifugio "Elena Tironi" - Rosello	Val Grigna	Esine (BS)	Rosello	Milena Giavazzi	2020	3	31/10/2022	Dec. 37 27/01/2020
12	Bivacco Fop di Cadi	Val Grigna	Esine (BS)	Fop di Cadi	Associazione Lupi di San Glisente - Esine	2015	9	31/12/2023	Delib. 92 22/10/2014
13	Bivacco Marino Bassi	Val Grigna	Esine (BS)	Val di Frà	CAI sez. di Cedegolo - Valle Camonica	01/10/2014	9	31/12/2023	Delib. 120 6/02/2015
14	Silter di Campolungo	Val Grigna	Bienno (BS)	Campolungo sup.	Associazione Gruppo Campolungo	01/10/2014	6	30/09/2020	Delib. 120 6/02/2015
15	Rifugio Granata Campe de Sima	Gardesana Occ.	Toscolano M. (BS)	Campiglio di Cima	Associazione Nazionale Alpini di Salò	2001	25	18/10/2026	Delib. 1217 8/10/2001
16	Baita Monte Prà	Gardesana Occ.	Gargnano (BS)	Monte Prà	Associazione AmbienteAcqua ONLUS	04/03/2014	6	31/12/2020	Delib. 92 22/10/2014
17	Centro Visitatori di Prabione	Gardesana Occ.	Tignale (BS)	Prabione	CM Parco Alto Garda Bresciano	2020	5	17/07/2025	Delib. 133 27/05/2020
18	Fabbricati R.N. Isola Boschina)	Isola Boschina	Ostiglia (MN)	Isola Boschina	Comune di Ostiglia	da firma capitolato	5	31/12/2025	Delib. 167 26/11/2020
19	Segheria Veneziana	Gardesana Occ.	Valvestino (BS)	Turano	CM Parco Alto Garda Bresciano	2018	3	2021	Delib. 344 27/06/2018
20	Fabbricati Fornel, Fenilet e Pavari	Gardesana Occ.	Magasa e Valvestino (BS)	varie	Tempo Libero coop sociale onlus	2019	6	2025	Dec. 18 22/01/2019
21	Palazzo Archesane	Gardesana Occ.	Toscolano M. (BS)	Palazzo Archesane	Non ancora individuato	2020	in attesa del bando di	2023	Delib. 117 26/02/2020
22	Castel Orsetto	Val di Scalve	Angolo Terme (BS)	Castel Orsetto	Biagio Piccardi	2020	30 gg.	31/12/2020	Dec. 656 17/08/2020

j. PERSONALE E TEMPO DEDICATO ALLE FORESTE

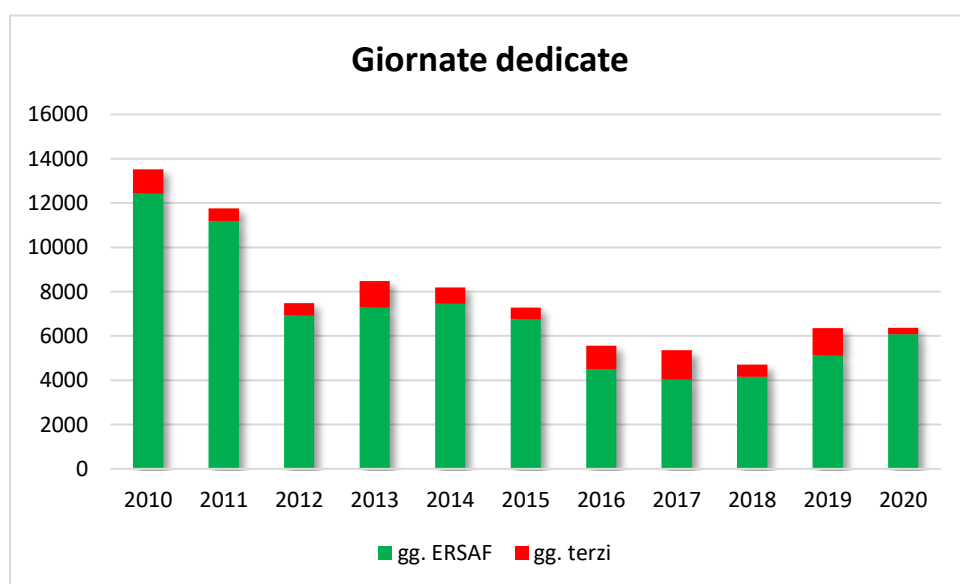
anno	ruolo	OTD	ITD
2010	42	93	16
2011	40,5	81	17
2012	42	79	8
2013	41	74	10
2014	39	55	4,5
2015	39	48	3
2016	38	51	3
2017	39	50	3
2018	38,6	45	2,1
2019	36,25	52	2,2
2020	35,2	58	2,7



OTD: operai a tempo determinato

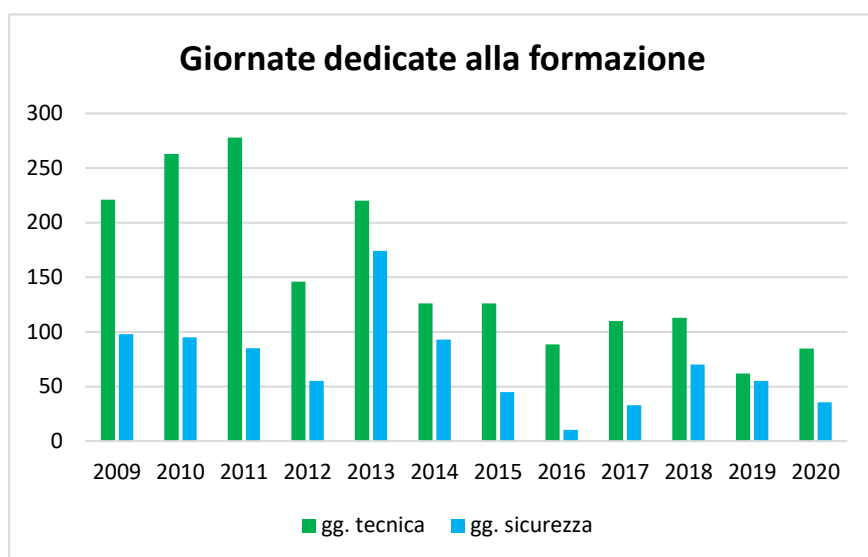
ITD: impiegati a tempo determinato

anno	gg. ERSAF	gg. terzi
2010	12431	1093
2011	11175	584
2012	6912	563
2013	7283	1191
2014	7455	730
2015	6742	533
2016	4505	1056
2017	4029	1329
2018	4155	555
2019	5115	1236
2020	6075	296



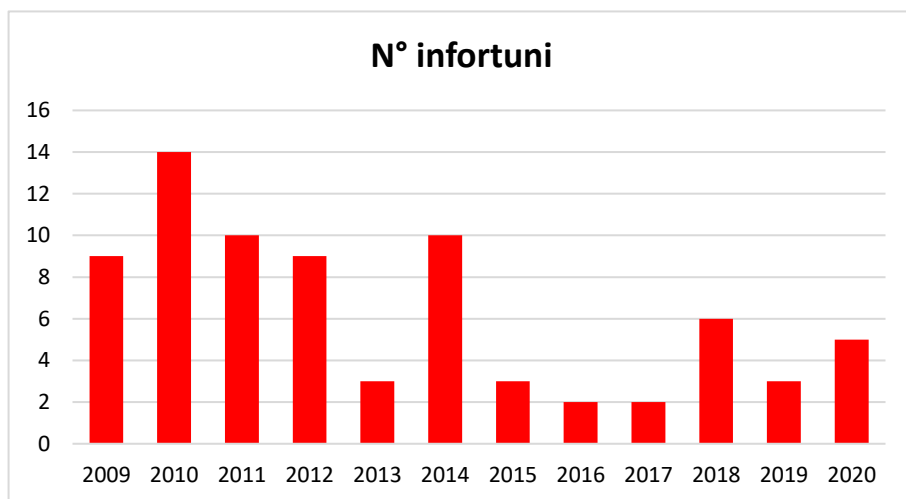
k. FORMAZIONE

anno	gg. tecnica	gg. sicurezza
2009	221	98
2010	263	95
2011	278	85
2012	146	55
2013	220	174
2014	126	93
2015	126	45
2016	88,5	10,4
2017	110	33
2018	113	70
2019	62	55
2020	84,6	35,6

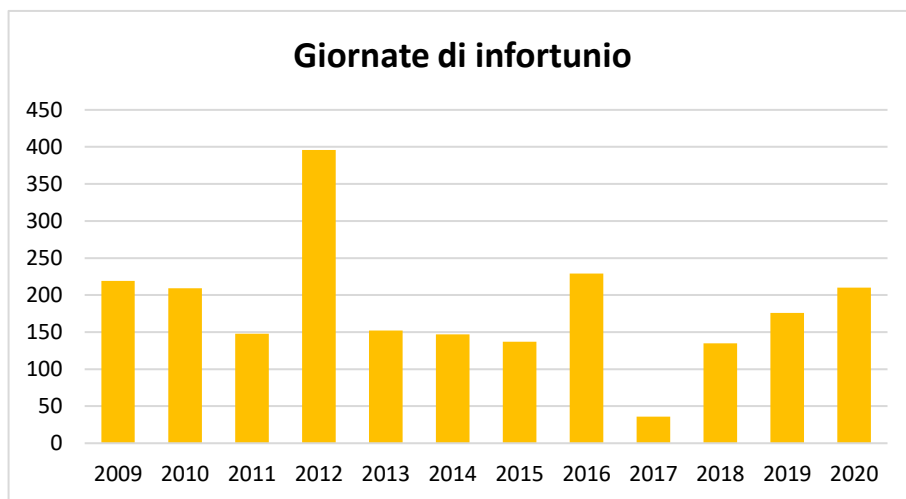


INFORTUNI

anno	n° infortuni
2009	9
2010	14
2011	10
2012	9
2013	3
2014	10
2015	3
2016	2
2017	2
2018	6
2019	3
2020	5



anno	gg. infortunio
2009	219
2010	209
2011	148
2012	396
2013	152
2014	147
2015	137
2016	229
2017	36
2018	135
2019	176
2020	210



I. SPESE CORRENTI PER LE FORESTE DI LOMBARDIA

anno	manut. ORD foreste	manut. ORD alpeggi	manut. ORD riserve (4)	spese certificazione	TOTALE
2004	150.000 €		36.500 €		186.500 €
2005	160.000 €		12.500 €		172.500 €
2006	100.000 €		25.500 €		125.500 €
2007	150.000 €		32.100 €	1.800 €	182.100 €
2008	141.000 €		54.500 €	1.100 €	195.500 €
2009	120.000 €	35.000 €	59.000 €	21.000 €	214.000 €
2010	165.000 €	35.000 €	40.000 €	10.600 €	240.000 €
2011	240.000 €	30.000 €	29.100 €	10.200 €	299.100 €
2012	100.000 €	43.000 €	53.800 €	10.100 €	196.800 €
2013	100.000 €	36.000 €	30.800 €	10.000 €	166.800 €
2014	150.000 €	40.000 €	41.000 €	12.200 €	231.000 €
2015	166.100 €	103.900 €	41.000 €	8.700 €	311.000 €
2016	300.000 €	68.000 €	35.000 €	8.800 €	403.000 €
2017	250.000 €	40.000 €	35.000 €	9.000 €	325.000 €
2018	250.000 €	60.000 €	35.000 €	9.100 €	345.000 €
2019	250.000 €	71.000 €	35.000 €	11.700 €	356.000 €
2020	250.000 €	76.000 €	35.000 €	9.900 €	361.000 €
Totale	3.042.100 €	637.900 €	630.800 €	134.200 €	4.401.200 €
<i>media/anno</i>	<i>€ 178.947</i>	<i>€ 53.158</i>	<i>€ 37.105</i>	<i>€ 9.585</i>	<i>€ 258.894</i>

